



ALLEGATO B – RELAZIONE SULL’ATTIVITÀ SVOLTA NELL’ANNO 2024



CAPITOLO 1 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. IL PERSONALE IN SERVIZIO

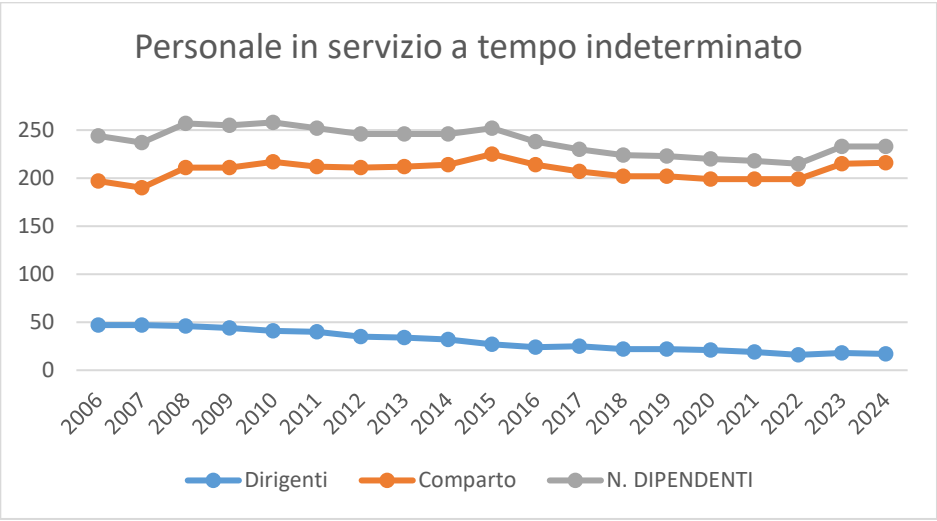
Al 31 dicembre 2024, in ARPA Marche erano in servizio 233 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 216 del comparto e 17 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 12 dipendenti a tempo determinato nell'area del comparto e n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato.

Profilo Professionale	Area	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2024
RUOLO SANITARIO		24
Dirigente Medico		1
Dirigente Biologo		0
Dirigente Chimico		2
Dirigente Fisico		0
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Area dei Funzionari	21
RUOLO PROFESSIONALE		0
Dirigente Ingegnere		0
RUOLO TECNICO		174
Dirigente Ambientale		12
Dirigente Analista		1
Coll. Tec. Prof.	Area dei Funzionari	114
Assistente Tecnico	Area dei Funzionari	33
Assistente Informatico	Area degli Assistenti	1
Operatore Tecnico	Area personale di supporto	12
Ausiliario Specializzato	Area personale di supporto	1
RUOLO AMMINISTRATIVO		35
Dirigente Amministrativo		1
Collab. Amm.vo Profess.	Area dei Funzionari	11
Assistente Amm.vo	Area degli Assistenti	11
Coadiutore Amm.vo Esperto	Area degli Operatori	5
Coadiutore Amm.vo	Area personale di supporto	7
TOTALI		233
Dirigenti		17
Comparto		216

Nel seguente grafico è riportato l'andamento delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato nell'intervallo 2006-2024 con distinta evidenza del personale dirigente e di quello del comparto. Risulta una marcata riduzione delle unità con qualifica dirigenziale



che sono passate da 47 a 17 con una riduzione del 66% mentre il personale del comparto a tempo indeterminato è marginalmente cresciuto del 9,6% (da 197 a 216 dipendenti).



In relazione alla distribuzione rispetto al genere, il numero e la quota percentuale di donne e uomini, sono riportati nella seguente tabella (dati riferiti a tutto il personale a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2024).

PERSONALE	DIRIGENZA	QUOTA	COMPARTO	QUOTA	TOTALE
MASCHI	10	55,56%	89	39,50%	99
FEMMINE	8	44,44%	139	60,50%	147
TOTALE	18		228		246

DIRIGENZA	PTA	QUOTA	SAN	QUOTA	TOTALE
MASCHI	7	46,60%	3	100,00%	10
FEMMINE	8	53,40%	0	0,00%	8
TOTALE	15		3		18

La quota delle donne è prevalente nell’ambito del comparto mentre nell’area della dirigenza prevale di due unità il numero dei maschi. Nella seguente tabella è riportata la distribuzione per genere all’interno del personale del comparto alla data del 31/12/2024.

COMPARTO	SUPPORTO	QUOTA	OPERATORI	QUOTA	ASSISTENTI	QUOTA	FUNZIONARI	QUOTA	TOTALI
MASCHI	1	6,25%	4	44,4%	26	47,2%	58	39,2%	89
FEMMINE	15	93,75%	5	55,6%	29	52,8%	90	60,8%	139
TOTALE	16		9		55		148		228

Uno degli effetti della progressiva riduzione del personale, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento degli effettivi in servizio, giacché non vi sono state per numerosi anni nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito (dati riferiti al personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2024).

L’età media dei dipendenti di ARPA Marche è 49,78 anni, mentre per i soli dirigenti si sale a 53,41 anni; se ne segnala un rilevante calo rispetto alla precedente annualità (in media 52,13 anni, 52,33 per i soli dirigenti).



CATEGORIA		N. ADDETTI	ETÀ MEDIA
	Personale di supporto	19	57,47
COMPARTO	Area degli Operatori	6	54,00
	Area degli Assistenti	45	44,87
	Area dei Funzionari	146	51,26
DIRIGENZA		17	53,41
totali			al 31 dicembre 2024

Per quanto concerne la distribuzione dei titoli di studio relativamente al personale del comparto suddivisa per categoria di appartenenza e per genere (è considerato il **personale a tempo indeterminato al 31/12/2024**) si fa riferimento alla tabella che segue:

CATEGORIA		OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TRIENNALE	QUINQUENNALE	TOTALI
Area del personale di supporto	M	2	0	2	0	2	4
	F	6	8	1	0	1	15
TOTALI		8	8	3	0	3	19
Area degli Operatori	M	0	1	0	0	0	1
	F	2	3	0	0	0	5
TOTALI		2	4	0	0	0	6
Area degli Assistenti	M	0	15	5	3	2	20
	F	1	13	11	4	7	25
TOTALI		1	28	16	7	9	45
Area dei Funzionari	M	0	13	44	8	36	57
	F	0	14	75	7	68	89
TOTALI		0	27	119	15	104	146
TOTALE GENERALE		11	67	138	22	116	216

La formazione del personale

La programmazione della formazione del personale tiene conto:

- della Legge 132 del 28 giugno 2016, pubblicata in GU n. 166 del 18 luglio 2016, vigente dal 14 gennaio 2017, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA allegato alla delibera doc. n. 23/2018 del Consiglio Nazionale dell'SNPA;
- del modello organizzativo previsto dal Regolamento di organizzazione dell'ARPAM approvato dalla Giunta della Regione con DGRM n. 1162/2020;
- del servizio di pronta disponibilità disciplinato dal Regolamento approvato con DDG n. 144 del 17/11/2020 e dal relativo Piano annuale di formazione;
- degli esiti dell'indagine del fabbisogno formativo condotto nel 2024;
- della PG 08 "Gestione delle risorse umane" ultima revisione e MD-DG-02 rev. 4 (16.07.2019);
- del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Adozione, Determina n. 8 del 31.1.2024;
- del Piano della formazione 2024 – determina di impegno di spesa n° 12/DG del 13.02.2024;
- della Circolare del Ministero per la pubblica amministrazione n. 213 del 19.01.2022 Piano Strategico per la riqualificazione e Sviluppo della PA (PA 110 e Lode – Syllabus);



- della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” del 23 marzo 2023;
- della Circolare ARPAM ID: 1654731|27/07/2023 avente per oggetto: Direttiva “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
- della Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro della pubblica amministrazione n. 430 del 24/02/2024.

In data 24/03/2023 il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato la direttiva “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”. A tal proposito Arpam, oltre ai corsi di formazione interni e a quelli organizzati dai soggetti in convenzione, ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, a richiedere la propria iscrizione sin da febbraio 2022 sulla piattaforma “Syllabus” del Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://syllabus.gov.it>), strumento finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo della piena formazione dei dipendenti pubblici.

Da ultimo la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione del 24/01/2024 aveva ribadito che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad assegnare a tutto il personale dirigenziale obiettivi che impegnino il dirigente stesso a promuovere un’adeguata partecipazione ad attività di formazione per sé stesso e per il personale assegnato per un impegno complessivo non inferiore alle 24 ore annue.

La programmazione della formazione a valenza triennale è sviluppata in modo coerente con la programmazione strategica dell’Agenzia che punta al perseguimento dei seguenti obiettivi principali:

- assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell’integrità continua e integrata nei processi decisionali a garanzia del corretto utilizzo delle risorse, della trasparenza dei dati e delle procedure e dell’imparzialità delle decisioni
- consolidare l’offerta dei servizi connessi all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente affidate all’Agenzia coerentemente con il percorso verso la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e a supporto delle strategie
- migliorare il funzionamento e l’efficacia dell’azione amministrativa rafforzando la digitalizzazione e l’innovazione organizzativa.

Il Piano della Formazione annuale è sviluppato per rispondere anche alle esigenze formative contenute nel PIAO, che include:

- Piano delle performance
- Piano Triennale delle Azioni Positive
- Piano Triennale dell’Anti Corruzione e Trasparenza

La Direzione Generale ha stabilito di effettuare l’indagine del fabbisogno formativo con cadenza triennale e nel 2024 ha trasmesso tramite nota interna (ID: 1876668|12/11/2024|GRULTA) un prospetto adottato per la rilevazione del fabbisogno formativo presso le diverse sedi dell’Agenzia e le rispettive Unità Operative e Servizi ARPAM richiedendo di attenzionare sia i gap di conoscenze, eventualmente determinanti per effetto della riassegnazione del personale, che non possono essere colmati attraverso il normale affiancamento con i colleghi che le esigenze formative legate agli effetti dei previsti pensionamenti a altre cessazioni, al fine di prevenire, per quanto possibile, situazioni eventuali criticità, attivando le iniziative necessarie in tempi utili.

Il Piano della Formazione 2024 è stato orientato a garantire un modello di competenze finalizzato a:

- a) raggiungere gli obiettivi di breve e medio termine esplicitati nel Programma Triennale delle attività,
- b) accompagnare la fase di “manutenzione organizzativa” dell’Agenzia,
- c) rendere efficaci le diverse modalità operative (Smart working) e le competenze digitali (in particolare l’uso degli strumenti collaborativi)
- d) garantire sicurezza al lavoro in rete (cyber security)
- e) favorire l’inserimento e l’integrazione del personale neo inserito (neoassunti comparto e dirigenza, assunzione di nuovi ruoli).
- f) favorire lo sviluppo di competenze strategiche identificate nelle competenze manageriali, per sostenere il gruppo dirigente nell’importante compito di guidare l’Agenzia verso il nuovo assetto organizzativo
- g) favorire lo sviluppo di competenze trasversali, comuni a tutto il personale ARPA Marche
- h) tecnico-specialistiche del personale che gestisce i processi primari (controlli, monitoraggi, ...) e di supporto (gestione del personale, qualità, acquisti, ...)
- i) favorire lo sviluppo di competenze legate alla promozione del benessere organizzativo in Agenzia
- j) favorire lo sviluppo di competenze necessarie al personale neo-assunto o neo inserito, sia esso del comparto che della dirigenza.

Inoltre, la Direzione Generale garantisce che la formazione:



- sia realizzata secondo criteri di massima partecipazione e trasparenza;
- garantisca la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale;
- persegua l'obiettivo delle pari opportunità formative nell'accesso alle iniziative di formazione in osservanza della normativa vigente in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing;
- tenga conto dei principi di contenimento della spesa pubblica, quindi che sia realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative.

Per quel che attiene agli obiettivi formativi, espressi sia in termini di dipendenti coinvolti (in valore assoluto e %) che di ore/anno, ciascuna amministrazione ne dà conto all'interno del proprio PIAO e in sede di verifica dello stato di attuazione dello stesso.

Complessivamente nell'anno 2024 tutte le unità di personale hanno svolto attività formativa mentre n. 215 unità di personale hanno svolto almeno 24 ore di attività formativa come previsto dalla direttiva ministeriale per una percentuale complessiva dell'87,4%.

L'obiettivo del raggiungimento di 24 ore di attività formativa per l'anno 2024 è stato inserito come obiettivo universale tra quelli di performance individuale come indicato nella nota ministeriale del 15/01/2015. Tale obbligo formativo minimo dovrà essere assistito da ausili adeguati alla fruizione da parte del personale con disabilità uditive (LIS e audiovisivi con sottotitoli).

Attività di formazione 2024 - dettaglio

CORSI DI FORMAZIONE INTERNA	
ARPAM	OGGETTO DEL CORSO
ARPAM – DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	La gestione delle apparecchiature - SGQ ARPAM nell'ambito di accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025 Durata corso: 1 ora - Discenti: 50 La gestione delle Non conformità/Azioni Correttive/Reclami - SGQ ARPAM nell'ambito di accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 7025 e certificazione UNI EN ISO 9001:2015 Durata corso: 1,5 ore - Discenti: 80 Il sistema di gestione qualità ARPAM Durata corso: 5 ore – Discenti: 49 Giornate di formazione varia Durata corso: 24 ore – Discenti: 4 Procedure di campionamento fauna ittica Durata corso: 8 ore – Discenti: 7
ARPAM – DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Registrazione e caricamento bolle su EUSIS Durata corso: 3 ore - Discenti: 19 Formazione Paleo gennaio/febbraio 2024 Durata corso: 4 ore - Discenti: 12 Formazione in materia di trattamento dati Durata corso: 4 ore - Discenti: 4 La normativa in materia di sicurezza informatica e sul lavoro Durata corso: 4 ore - Discenti: 2 La normativa sul codice di comportamento dei dipendenti pubblici Durata corso: 4 ore - Discenti: 2 L'organizzazione dell'ARPA Marche e la normativa sull'orario Durata corso: 4 ore - Discenti: 2
ARPAM SICUREZZA (RSPP)	Corso di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs 81/2008. Formazione obbligatoria. Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro – PREPOSTO. Durata corso: 8 ore - Discenti: 62 Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Durata corso: 8 ore - Discenti: 6 Formazione e informazione generale – Sicurezza. Durata corso: 4 ore - Discenti: 16
ARPAM LABORATORIO	Affinamenti e modifiche riguardanti il calcolo dell'indice NISECI. Durata corso: 3 ore – Discenti: 11 Procedura manipolazione Canister Durata corso: 2 ore – Discenti: 20 Procedura per manipolazione bottle-vac Canister ai fini del campionamento aria ambiente. Durata corso: 2 ore – Discenti: 20 Utilizzo di sw NirGIS/NirWeb per la valutazione degli impatti del campo elettromagnetico prodotto dalle installazioni SRB ad alta frequenza. Durata corso: 12 ore – Discenti: 8
ARPAM TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	Formazione interna - gennaio/febbraio 2024 – docente interno . Durata corso: 4 ore - Discenti: 11
CORSI DI FORMAZIONE ESTERNA	
Corso Syllabus	Formazione su Trasparenza e Anticorruzione Durata corso: 8 ore - Discenti: 226
Corso UNIVPM	Formazione su Trasparenza e Anticorruzione Durata corso: 4 ore - Discenti: 54
Programma Syllabus	Corsi Vari Totale ore: 300 ore - Discenti: tutto il personale
Corso di formazione Asso Arpa (2024)	1. Il piano di conservazione (15 maggio). 2. Procedure e adempimenti connessi alla rendicontazione dei progetti finanziati con PNRR-PNC (18 giugno). 3. Gli effetti della mancata rotazione sulla prevenzione della corruzione e sulla graduazione del rischio corruttivo (21 ottobre) 4. Il nuovo CCNL 2019-2021: Area Sanità (12 novembre).



	5. Procedure di contestazione degli illeciti amministrativi e penali nello svolgimento delle attività ispettive - PARTE GENERALE (20 novembre) 6. Il nuovo CCNL 2019-2021: Area Funzioni Locali (25 novembre). 7. Procedure di contestazione degli illeciti amministrativi e penali nello svolgimento delle attività ispettive - PARTE SPECIFICA PER GLI UPG (27 novembre) 8. Il PIAO: la programmazione integrata per la creazione di Valore Pubblico (12 dicembre). 9. Tecniche e strumenti di videoediting per una comunicazione istituzionale efficace sui siti web e sui social (18 dicembre). Numero corsi: 9 Durata complessiva dei corsi in ore (5 ore per corso): 45 ore
Corsi di formazione Scuola Umbra	Accordo di collaborazione con il consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per la partecipazione ai corsi di formazione – rinnovo anno 2024. Determina n°22 del 26.02.24 Numero corsi: 35 Durata complessiva dei corsi in ore (4 ore per corso): 140 ore Durata media di ogni corso: 4 ore e numero medio di partecipanti per corso 4 dipendenti Arpam.
Corsi di formazione SNPA	Corso di formazione modalità e-learning asincrona - Accredimento dei laboratori di prova e taratura. Nuova normativa UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 - Conoscenza e uso di metodi e prodotti di Osservazione della terra, tra cui quelli messi a disposizione da Copernicus - Corso di aggiornamento per il monitoraggio del coralligeno - Corso di formazione per "Ispettori SGS" - Corso specialistico di Micologia Ambientale - D.Lgs. 101/2020 - Primi orientamenti sulle attività di sorveglianza radiometrica - Il monitoraggio aerobiologico - Strumento indispensabile per la protezione della salute nel modello "One Health" - Il progetto FPCUP Copernicus4 SNPA – ATMOSPHERE (in presenza) - Infrastrutture verdi e blu per città più sostenibili e resilienti - Inquinanti emergenti e diossine in ambito aia. quadro normativo, metodi e tecnologie per il monitoraggio - Introduzione al Telerilevamento e all'utilizzo dei dati satellitari per il monitoraggio ambientale - La Micologia ambientale - La Valutazione di Impatto Ambientale: un percorso completo per l'utilizzo di uno strumento efficace di tutela dell'ambiente - Le Linee Guida SNPA sul monitoraggio di aeriformi nei siti contaminati - L'evoluzione qualitativa dei carburanti e lo sviluppo di soluzioni alternative "low carbon" - Macrofitte dei corsi d'acqua (in presenza) - Misura di inquinanti nelle emissioni in atmosfera da sorgenti fisse - Prova valutativa ISPRA-IC066 - Modelli spazio-temporali per i traccianti del PM 10. Il caso studio di Terni - Problematiche di sicurezza legate all'utilizzo di prodotti esplosivi. Ricadute normative e lezioni apprese - Procedure di misura e valutazione dell'esposizione CEM generata da impianti SRB di nuova generazione (5G) - Promuovere, accompagnare e supportare la conoscenza, la diffusione e l'uso di metodi e prodotti di osservazione della terra - Copernicus - 3 INCONTRI (in presenza) - Rapporto qualità dell'aria - Edizione 2023 - Salute e sicurezza nel sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente SNPA - Scuola odori - Seminario potenziali implicazioni della transizione all'idrogeno sul rischio industriale - Sistemi di monitoraggio in continuo per le emissioni convogliate degli impianti industriali - Sistemi di trattamento e monitoraggio dei reflui degli impianti industriali - Standardizzazione dei rilievi idrografici e visione delle normative relative all'esecuzione delle misure idrografiche e oceanografiche in mare - TIC III SNPA - Esercitazione droni - UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti. Contenuti e applicazione - Utilizzo di QGIS per l'analisi spaziale e il monitoraggio ambientale Numero corsi: 31
Corsi di formazione SAFA Scuola di Alta Formazione Ambientale.	30 maggio: I controlli dell'ARPA in materia di End of Waste. Durata corso: 4 ore - Discenti: 17 03-11 ottobre: Tecniche avanzate di spettrometria di massa e sue applicazioni Numero corsi: 2 - Discenti: 13 Ore di formazione erogate per giornata di corso: 7,5 ore (complessivo 15 ore)
Corsi Regione Marche	- Utilizzo piattaforma GT-SUAM certificata Durata corso: 3 ore – Discenti: 13 - Le nuove Linee Guida Regionali sulla Valutazione di Impatto Ambientale Durata corso: 3 h– Discenti: 10 - Stati Generali per la rigenerazione dei territori Durata corso: 3 ore – Discenti: 1 - Campionamento per MICROTOSSINE e TOSSINE VEGETALI Durata corso: 8 ore – Discenti: 3 - Bastamianto Durata corso: 4 ore – Discenti: 1
Corsi Regione Emilia-Romagna	- Progetto Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca Durata corso: 6 ore – Discenti: 1 - Aggiornamento Tecnico Competente in Acustica: Autorizzazioni in deroga acustica: come, quando e perché Durata corso: 5 ore – Discenti: 2



Corsi Regione Lazio	- Esposizione a Radon e Rischi per la Salute Durata corso: 2 ore – Discenti: 1
Corsi Regione Lombardia	- Nuove strategie per la biodiversità tra politiche e approcci di mercato Durata corso: 5 ore – Discenti: 1 - Valorizzare la biodiversità e i servizi ecosistemici: il punto di incontro tra policy e nuovi mercati Durata corso: 5 ore – Discenti: 1 - Sintesi dell'evidenza in epidemiologia ambientale Durata corso: 22 ore – Discenti: 1
Corsi Regione Abruzzo	- Approccio innovativo a supporto delle produzioni agrarie in un contesto climatico in evoluzione Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi ISS	- Il Long Covid: un nuovo scenario clinico Durata corso: 16 ore – Discenti: 1 - Escherichia coli produttore di Shiga tossina (STEC) Durata corso: 16 ore – Discenti: 3 - Nutrizione e prevenzione dei disordini da carenza iodica Durata corso: 16 ore – Discenti: 7 - Progetti di cura e di vita nella comunità: il Budget di Salute (III edizione) Durata corso: 32 h – Discenti: 4
Corsi INPS	- TFR Telematico Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi Consiglio Nazionale Ingegneri	- Il nuovo regolamento macchine Durata corso: 4,5 ore – Discenti: 2 - Metodologie di analisi investigativa sugli incidenti ad impianti industriali e ad infrastrutture civili - 2 MODULI Durata corso: 6 ore – Discenti: 1 - LE MACCHINE: dalla Direttiva 2006/42/CE al Nuovo Regolamento (UE) 2023/1230 Durata corso: 6 ore – Discenti: 3 - Problematiche di sicurezza nell'utilizzo clinico della Risonanza Magnetica: figure professionali coinvolte e valutazione del rischio Durata corso: 3 ore – Discenti: 1 - La NUOVA NORMA CEI 64-8 novità e corretta applicazione della IX Edizione Durata corso: 3 ore – Discenti: 4
Corsi Ordine Ingegneri Prov.AN	- Grandi opere stradali - Durabilità e manutenzione Durata corso: 6 ore – Discenti: 1
Corsi Ordine Ingegneri Prov.AP	- Sicurezza sul lavoro: Infortunio per inalazione di acido cloridrico intossicazione da agente chimico Durata corso: 6 ore – Discenti: 1
Corsi Ordine Ingegneri Prov.PG	- Sottoprodotti: gli strumenti e i casi aziendali Durata corso: 3 ore – Discenti: 1
Corsi Maggioli	- Processo di certificazione eprocurement Durata corso: 1 ore – Discenti: 4 - Utilizzo piattaforma GT-SUAM certificata Durata corso: 7 ore – Discenti: 26 - Supporto utilizzo piattaforma GT-Suam Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 8 - Appalti pubblici di beni e servizi nel nuovo codice dei contratti (D.Lgs. N.36/2023) Durata corso: 44 ore – Discenti: 2 - Appalti pubblici, trasparenza e prevenzione della corruzione alla luce del PNA 2023/2024 Durata corso: 4 ore – Discenti: 8 - I costi della manodopera nel nuovo Codice dei contratti Durata corso: 4 ore – Discenti: 7 - Il nuovo Codice degli appalti e la sua applicazione dal 1° gennaio 2024 Durata corso: 4 ore – Discenti: 6 - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance Durata corso: 3 ore – Discenti: 1
Corsi Ultra Scientific Italia	- La nuova norma ISO 7218:2024 per i laboratori di microbiologia Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - La stima dell'incertezza di misura secondo la ISO 29201 con l'utilizzo di fogli di calcolo Durata corso: 4 ore – Discenti: 4 - Metodi EPA 6010 e 6020 - Determinazione di elementi metallici Durata corso: 8 ore – Discenti: 2 - Requisiti e proposte applicative della norma ISO 13843:2017. Caratterizzazione e verifica dei metodi di prova microbiologici quantitativi applicabili alla matrice acqua Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi Interdata Cuzzola	- La gestione del bilancio: approccio manageriale per il superamento delle criticità Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - La disciplina dell'affidamento diretto sottosoglia nel nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. N. 36/2023) - 2° parte Durata corso: 2 ore – Discenti: 2
Corsi Asso Ambiente	- Recupero rifiuti Durata corso: 3,5 ore – Discenti: 1
Corsi Rete Ambiente	- Classificazione rifiuti - Linee guida Snpa 105/2021 e casi pratici Durata corso: 11 ore – Discenti: 1
Corsi Ambiente Academy	- AIA AUA Autorizzazione Integrata Ambientale - Autorizzazione Unica Ambientale Durata corso: 18 ore – Discenti: 6 - Trattamento Avanzato delle Acque Reflue Civili e Industriali. Tecnologie e Soluzioni Innovative Durata corso: 3 ore – Discenti: 7
Corsi Acquisti in rete PA	- Il percorso per richiedere un CIG Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 6 - La predisposizione di una RDO semplice Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 7 - PA - La predisposizione di una Trattativa diretta Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 7 - PA - L'acquisto a catalogo (ODA) Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 1 - PA - L'adesione alla Convenzione Telefonia mobile 9 Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - PA - Le novità 2024 Durata corso: 1 ore – Discenti: 5 - PA - L'esame delle offerte e la stipula di una Trattativa diretta e di una RDO Semplice Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 7
Corsi Son Training	- Valutazione di impatto acustico; previsionale e post-opera - D000258 Durata corso: 5 ore – Discenti: 1
Corsi eTrain	- Il rumore delle infrastrutture di trasporto lineare Durata corso: 6 ore – Discenti: 1



	- Misure e limiti per le sorgenti sonore fisse Durata corso: 4 ore – Discenti: 1
Corsi Events	- Agenti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione (CMR) Durata corso: 11 ore – Discenti: 7
Corsi ACSEL	- HR Manager nella P.A. Durata corso: 12 ore – Discenti: 1
Corsi Opera	- Gli addetti della segreteria di direzione della pubblica amministrazione Durata corso: 6 h – Discenti: 2 - Gli incarichi legali nelle PA: tra appalto di servizi e contratto di prestazione d'opera Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Il sistema contabile del servizio sanitario nazionale e i bilanci di previsione, consuntivo e consolidato alla luce degli ultimi aggiornamenti Durata corso: 4 ore – Discenti: 4 - Scrivere chiaro. La redazione di atti amministrativi legittimi, chiari e comprensibili Durata corso: 5 ore – Discenti: 1
Corsi AST Ancona	- La sorveglianza sanitaria efficace e la Promozione della Salute nei luoghi di Lavoro nel Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025: le buone pratiche individuate Durata corso: 7 ore – Discenti: 2 - Emissioni odorigene e valutazione sulla salute pubblica Durata corso: 6 ore – Discenti: 2
Corsi di formazione Arpa FVG	23 aprile: Manuale di sopravvivenza ambientale per gli amministratori locali. Cosa fare se... Discenti: 20 04 giugno: La qualità delle acque sotterranee. Cosa si misura e cosa si trova Discenti: 34 19 giugno: Inquinanti emergenti nelle acque sotterranee del FVG Discenti: 1 20 giugno: Molestie olfattive Discenti: 1 02 luglio: La gestione delle terre e rocce da scavo. Come affrontarla per non rimanere sepolti. Discenti: 23 10 settembre: L'analisi dell'impatto elettromagnetico fra nuove tecnologie e nuovi limiti Discenti: 19 17 settembre: Il monitoraggio della qualità delle acque marine e di transizione. Come si fa e quali sono i risultati. Discenti: 35 24 settembre: Controllo dei requisiti e delle prescrizioni funzionale di Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera e verifica di conformità delle misure ai valori limite Discenti: 30 08 ottobre: Il monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne. Come si fa e quali sono i risultati. Discenti: 40 15 ottobre: La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali. Quando si applica e come affrontarla (parte VI bis del D.lgs. 152/2006) Discenti: 43 17 ottobre: Il monitoraggio della qualità dell'aria, scopi e obiettivi. (ai sensi del D.Lgs. N. 155/2010) Discenti: 35 22 ottobre: La procedura di VAS, come affrontarla e quale è il ruolo di ARPA Discenti: 28 05 novembre: La procedura di VIA, come affrontarla e quale è il ruolo di ARPA Discenti: 40 12 novembre: La tutela dall'inquinamento acustico in ambito urbano e il ruolo di ARPA Discenti: 30 20 giugno: Molestie olfattive Discenti: 1 Numero corsi: 14 Durata complessiva dei corsi in ore (2 ore per corso): 28 ore
Corsi Accademia Nazionale dei Lincei	- "Ecologia per l'ambiente" Durata corso: 5 ore – Discenti: 1 - Il futuro dell'umanità - Energia: il necessario e il possibile Durata corso: 8 ore – Discenti: 1
Corsi Accredia	- Un anno dal D.Lgs. 18/2023 Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Tarature in conformità alla UNI EN ISO/IEC 17025 Summer School Durata corso: 24 ore – Discenti: 1
Corsi AIE	- La digitalizzazione dei dati ambientali e sanitari a supporto delle vis - Salute non sempre uguale: studiare e gestire differenze e variabilità per comprendere le interazioni - Types of bias in epidemiology and their relationships Durata totale corsi: 25 ore – Discenti: 3
Corsi AIFM	- Spettrometria in campo aperto con la caratterizzazione e la gestione di sorgenti - Metodi rapidi per la misura della contaminazione interna in eventi emergenziali - Caratterizzazione ai fini dello smaltimento di componenti attivate provenienti da attività sanitarie (Linac, ciclotroni) -Rinvenimento di radionuclidi medicali e non nei rifiuti urbani-Rinvenimento e contaminazioni radioattive nel ciclo dei rottami metallici e in generale in ambienti industriali - Scuola di Radioprotezione Durata corsi: 2 ore – Discenti: 1
Corsi AIRP	- Convegno Nazionale AIRP di Radioprotezione Durata corso: 18 ore – Discenti: 1
Corsi Alma Mater UniBO	- Corso base per lo svolgimento della funzione di RSPP e di ASPP Durata corso: 100 ore – Discenti: 1
Corsi Aria Net	- Giornata modellistica in ARIA(NET) Durata corso: 5 ore – Discenti: 3
Corsi di formazione Arpa Piemonte	- VIII Convegno Nazionale Agenti Fisici "Dalla rilevazione del dato alla conoscenza e alla informazione ambientale" Durata corso: 20 ore – Discenti: 3
Corsi di formazione ARPAE	- MTT2024 - Tecniche di Misura per la Qualità dell'Aria Durata corso: 17 ore – Discenti: 2
Corsi di formazione ARPAV	- Pollini, vegetazione, api, allergie nel cambiamento climatico Durata corso: 4,5 ore – Discenti: 12
Corsi CEO Lezioni Online	- Corso di segreteria d'azienda Durata corso: 20 ore – Discenti: 4
Corsi CNR - DEP	- ARIA OUTDOOR E SALUTE - Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca Durata corso: 10 ore – Discenti: 1
Corsi IZS delle Venezie	- Antimicrobico-resistenza in ottica One Health - Esperienze e strategie per prevenire la perdita di efficacia degli antibiotici Durata corso: 14 ore – Discenti: 2



Corsi DaSp	- Corso avanzato di spettrometria di massa applicato alle analisi ambientali Durata corso: 12 ore – Discenti: 2
Corsi DICI	- Aspetti di "Safety" e "Security" degli stabilimenti Seveso: strumenti innovativi per la gestione del rischio Durata corso: 3 ore – Discenti: 4
Corsi EDUISS	- Le patologie HPV-correlate e la loro prevenzione: conoscere e comunicare Durata corso: 16 ore – Discenti: 4
Corsi FKV	- Utilizzo Diluitor 4700 - Preconcentratore 7200 CTS - Sistema di pulizia Canister 3100 Durata corso: 22 ore – Discenti: 2
Corsi Geo professioni	- PFAS: Caratteristiche, caratterizzazione e analisi di rischio Durata corso: 6 ore – Discenti: 2
Corsi IAS	- XI Convegno nazionale particolato atmosferico – Torino Durata corso: 20 ore – Discenti: 2
Corsi INAIL	- Analisi dell'amianto: MOCF e dispersione cromatica, SEM e FTIR Durata corso: 23 ore – Discenti: 1
Corsi KASSIOPEA Group	- Rischio ambientale da farmaci e sostanze per la cura della persona Durata corso: 10 ore – Discenti: 2
Corsi LABELAB	- Scuola di alta formazione sulla bonifica dei siti contaminati Durata corso: 16 ore – Discenti: 1
Corsi Leonardo Akademy	- L'obbligo di bonifica dei siti contaminati Durata corso: 12 ore – Discenti: 4 - Classificazione e campionamento rifiuti - UNI 10802:2023 - LG SNPA 105:2021 - NOTA MINE 128108:2022 Durata corso: 6 ore – Discenti: 4 - La Direttiva 11/04/2024, n.1203, del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla tutela penale dell'ambiente Durata corso: 3,5 ore – Discenti: 2
Corsi Mi.am.	- Formazione sull'utilizzo del monitor Radon Mapper Durata corso: 4 ore – Discenti: 3
Corsi Ministero della Salute	- Corso REACH-CLP per la Pubblica Amministrazione Durata corso: 32 ore – Discenti: 1
Corsi Natura che Vale	- La gestione delle specie aliene vegetali ed animali Durata corso: 10 ore – Discenti: 1
Corsi Nordtest	- EC/OC Durata corso: 12 re – Discenti: 3 - Utilizzo macchinario Aerosol Magee Durata corso: 29 ore – Discenti: 4
Corsi Ordine dei Giornalisti CN	- I cambiamenti climatici e la loro rappresentazione nel giornalismo Durata corso: 10 re – Discenti: 1 - Data Journalism: come trovare, rappresentare, raccontare i dati per fare informazione Durata corso: 10 ore – Discenti: 1
Corsi Overnet	- Implementing a SQL Data Warehouse Durata corso: 28 ore – Discenti: 1
Corsi Pubbliformez	- Il conto annuale 2023 alla luce delle nuove disposizioni contrattuali Durata corso: 6,5 ore – Discenti: 2
Corsi Sismec	- Il ruolo della biostatistica nella ricerca clinica per il servizio sanitario nazionale Durata corso: 10,5 ore – Discenti: 1
Corsi Società Geologica Italiana	- XVIII CONVEGNO NAZIONALE GIT - Sezione di Geoscienze e Tecnologie Informatiche SI - Sezione di Idrogeologia Durata corso: 16,5 ore – Discenti: 1
Corsi Tecno Academy	- L'energia e la mobilità sostenibile Durata corso: 8 re – Discenti: 1 - La sostenibilità nell'industria alimentare e cosmetica Durata corso: 8 ore – Discenti: 1
Corsi Tekno Informa	- Machine learning e I.A. Durata corso: 21 ore – Discenti: 1
Corsi Thermofisher Scientific	- Icap rq E qtEGRA Durata corso: 12 ore – Discenti: 1 - Formazione GC-MS QqQ con software Chromeleon Durata corso: 8 ore – Discenti: 2 - AutoTrace 280 Durata corso: 4 ore – Discenti: 2 - Theoretical and Pratical Aspects on Equan/Orbitrap Exactive Durata corso: 15 ore – Discenti: 3 - Utilizzo sistema HPLC Vanquish con detector UV/FL, Chromeleon 7 per la gestione dello strumento e dei dati Durata corso: 15 ore – Discenti: 2
Corsi Uniaria	- "Prevenzione inquinamento atmosferico" impianti e tecnologie per il trattamento delle emissioni in atmosfera Durata corso: 15 ore – Discenti: 7
Corsi Università degli studi di BS	- Il recupero dei fanghi di depurazione in agricoltura, il ruolo dei saggi ecotossicologici Durata corso: 8 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi di CA	- Strumenti e metodi in epidemiologia ambientale Durata corso: 8 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi di Salerno	- Clean Air and Climate Durata corso: 3 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi di Urbino	- Gestione regionale dei siti contaminati: l'esperienza ARPAM nelle Marche Durata corso: 2 ore – Discenti: 1
Corsi Vodafone	- Gestione piattaforma Samsung Knox Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 5



CAPITOLO 2 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

L'entrata in vigore della Legge n. 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), comporta la modifica della L.R. 60/1997 per adeguarne i contenuti alle nuove disposizioni, e ha reso necessario un forte impegno della Direzione dedicato a introdurre e consolidare nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA come elemento di strutturazione dell'attività dell'Agenzia nelle varie tematiche ambientali. Dall'altro lato la costante evoluzione della normativa ambientale comporta un progressivo sforzo di adeguamento e riprogrammazione sia delle attività che delle strutture dell'agenzia.

Il Consiglio del SNPA, ai fini della determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), ha approvato, nel dicembre 2017, il Catalogo Nazionale dei Servizi (CNS) in cui ciascun Servizio è stato articolato in prestazioni; le prestazioni fornite da ARPA Marche nel 2024 sono state quindi classificate secondo il CNS e registrate nell'applicativo informatico realizzato da ARPAM e implementato ad aprile 2023. Rispetto agli anni precedenti la nuova modalità di registrazione delle prestazioni presenta due innovazioni: la prima riguarda la classificazione delle prestazioni in accordo ad una nomenclatura condivisa a livello di SNPA, la seconda afferisce alla modalità di registrazione che avviene su un applicativo appositamente implementato a livello aziendale.

L'adozione della piattaforma consente di avere una visione accurata, tracciabile e tempestiva dell'attività dell'agenzia, massimizzando l'efficienza in numerosi ambiti, tra cui la programmazione e gestione dei processi di carattere strettamente ambientale, la progettazione e rendicontazione degli obiettivi strategici e la gestione dei processi di accreditamento nell'ambito delle norme ISO. Inoltre, l'armonizzazione delle prestazioni attraverso la classificazione con un codice standardizzato a livello di Sistema Nazionale delle Agenzie promuove la confrontabilità delle attività, in termini sia qualitativi che quantitativi, e l'individuazione di potenziali standard di riferimento a cui tendere, a parità di pressioni ambientali sul territorio.

Sulla base delle informazioni contenute nel datawarehouse è possibile descrivere e conteggiare la prestazione ambientale sotto diversi aspetti; di seguito si riportano alcune delle modalità di misurazione delle attività quali gli indicatori sul numero di processi attivi¹, attivati² e chiusi³ nel 2024, con le relative percentuali, per macrosezione, sub-sezione e per servizio erogatore ed il numero di prestazioni evase entro i termini prescritti dalla normativa.

Le singole prestazioni codificate con specifico codice LEPTA, sono classificate secondo le seguenti Macro Sezioni:

- 1 - Monitoraggi Ambientali
- 2 - Supporto Istruttorio
- 3 - Controlli e misure
- 4 - Emergenze ambientali
- 5 - Governance dell'ambiente
- 6 - Supporto al Sistema Sanitario Nazionale (SSN)
- 7 - Impiantistica.

Nella tabella 1 si riporta il numero complessivo delle prestazioni per Macro Sezioni effettuate nel 2024; la quota maggiore di prestazioni erogate afferisce alla sezione del Supporto al Sistema Sanitario Nazionale (SSN) con il 55,7% del totale, seguono le Sezioni dei Monitoraggi Ambientali e dei Controlli e Misura con circa il 18% e il 16% rispettivamente.

1 I processi attivi nel 2024 sono processi relativi a prestazioni richieste nel 2024 (data di Protocollo in ingresso nel 2024) e a prestazioni richieste prima del 2024 (data di Protocollo in ingresso antecedente il 2024) ma non ancora evase al 01/01/2024.

2 I processi attivati nel 2024 sono i processi relativi a prestazioni richieste nel 2024 (data di Protocollo in ingresso nel 2024).

3 I processi chiusi nel 2024 sono i processi relativi a prestazioni con data di protocollo in uscita nel 2024.



Tabella 1. Numero e percentuale di prestazioni effettuate nel 2024 per Macro Sezione.

Sezioni	Prestazioni	
	N	%
<i>Totale</i>	30.390	100,00%
1- Monitoraggi Ambientali	5.443	17,91%
2- Supporto Istruttorio	2.844	9,36%
3- Controlli e Misure	4.799	15,79%
4- Emergenze Ambientali	75	0,25%
5- Governance dell'ambiente	301	0,99%
6- Supporto al SSN	16.928	55,70%

Relativamente alle prestazioni appartenenti alla macro-sezione “supporto istruttorio” sono stati calcolati; il numero complessivo dei processi attivi, attivati e chiusi nel 2024.

Per quanto riguarda il supporto istruttorio, nel 2024 sono state erogate n. 2844 prestazioni su un numero totale di processi attivi nel medesimo anno pari a n. 3892, registrando una percentuale di processi chiusi pari al 73%.

Per la stessa tipologia di attività, inoltre, il sistema di rilevamento delle prestazioni utilizzato dall’Agenzia, permette di tenere sotto controllo anche le tempistiche di evasione delle istanze ricevute, considerando anche le eventuali interruzioni dei termini. Impostando, pertanto, un tempo standard di risposta per ogni tipologia di prestazione possono essere automaticamente calcolati il numero e la percentuale di prestazioni evase nei termini e fuori dai termini, sospese e non evase; tali informazioni possono essere raccolte per singola struttura dell’Agenzia. In tabella 2, viene riportato un esempio relativo alle prestazioni del 2024 impostando un tempo standard di risposta pari a 30 giorni.

Utilizzando tale parametro di riferimento per tutte le prestazioni appartenenti alla sezione “Supporto Istruttorio” (il passo successivo prevede la definizione di un tempo standard per ogni prestazione) risultano n. 1478 prestazioni evase nei termini contro le n. 1043 evase fuori termine, con una percentuale di prestazioni evase nei termini pari al 58%.

Tabella 2. Numero e percentuale di prestazioni appartenenti alla sezione “Supporto Istruttorio” rilasciate nei termini e fuori termini dalle Strutture/U.O. ARPAM

Struttura/U.O. ARPAM	NUM. EVASE NEI TERMINI	NUM. EVASE FUORI TERMINE	% Evase nei termini	% Evase fuori termini
C.0.1 - Pianificazione controlli, monitoraggi, VAS, Reporting e progetti di ricerca	6	1	0,2	0,04
C.2.3 - Centro Radiazioni Ionizzanti	4	0	0,2	0,00
D - Area vasta nord	0	1	0,0	0,04
D.0.1 - Monitoraggio valutazione acque e agenti fisici	121	117	4,8	4,64
D.1 - Servizio Territoriale PU	47	28	1,9	1,11
D.1.1 - Controlli ispezioni e pareri ambientali PU	189	124	7,5	4,92
D.2 - Servizio Territoriale AN	134	79	5,3	3,13
D.2.2 - Controlli ispezioni e pareri ambientali AN	156	125	6,2	4,96
E.0.1 - Monitoraggio valutazione acque e agenti fisici	203	131	8,1	5,20
E.1 - Servizio Territoriale MC	24	22	1,0	0,87
E.1.1 - Controlli ispezioni e pareri ambientali MC	334	287	13,2	11,38
E.2 - Servizio Territoriale AP	11	8	0,4	0,32
E.2.1 - Controlli ispezioni e pareri ambientali AP	92	75	3,6	2,98
E.3 - Servizio Territoriale FM	33	15	1,3	0,60
E.3.1 - Controlli ispezioni e pareri ambientali FM	124	30	4,9	1,19



Nella successiva Tabella 3 si riportano invece le principali prestazioni, afferenti alla macro-sezione “Supporto Istruttorio”, rilasciate nei termini e fuori termini, con le relative percentuali.

Tabella 3. Numero e percentuale di prestazioni erogate nei e fuori termini anno 2024.

Prestazione	Evasa nei Termini	Non Evasa nei Termini	% Evasa nei termini	% Evasa fuori termini
2.1.11A - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_Scarichi domestici e assimilabili	318	391	12,6	15,5
2.1.10 - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC (CEM AF)	245	172	9,7	6,8
2.1.11H - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_ALTRO	94	18	3,7	0,7
2.1.9 - Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 (ed art. 211) del D.lgs. 152/2006	77	40	3,1	1,6
3.5.4A - Asseverazione delle prescrizioni	73	2	2,9	0,1
2.1.5 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	70	67	2,8	2,7
2.2.1 - Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	68	34	2,7	1,3
2.3.4C - Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione_verifica ottemperanza VIA	56	26	2,2	1,0
2.1.6 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	55	56	2,2	2,2
2.1.12 - Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	49	6	1,9	0,2
2.1.14 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rumore	46	13	1,8	0,5
Altro	327	218	13,0	8,6

Destinatari delle prestazioni di supporto istruttorio erogate

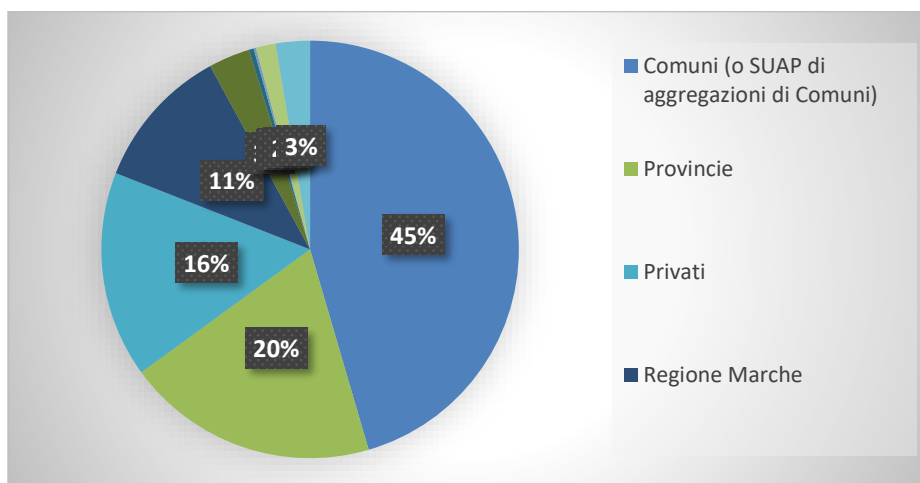
Il sistema di registrazione utilizzato permette, inoltre, di monitorare la provenienza delle richieste di contributo ricevute. La seguente tabella 4 ed il relativo diagramma fanno riferimento alle prestazioni di supporto istruttorio, erogate dall'ARPAM, attivate e chiuse nell'anno 2024. I dati evidenziano che i Comuni, le Province e la Regione Marche assorbono circa il 76% di richieste di supporto istruttorio; nello specifico si evidenzia che, nel 2024, circa il 45,5% delle richieste di contributo istruttorio perviene dai Comuni.



Tabella 4. Numero e percentuale di prestazioni erogate nei e fuori termini anno 2024.

Richiedente prestazione	N. richieste	Dato %
Comuni (o SUAP di aggregazioni di Comuni)	979	45,5
Province	420	19,5
Privati	344	16,0
Regione Marche	239	11,1
Carabinieri forestali	69	3,20
Prefetture	8	0,37
Procure della Repubblica	4	0,19
Ministero per l'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)	33	1,53
Altro	57	2,65
Totale complessivo	2.153	100

Figura 1. Supporti Istruttori rilasciati per Richiedente (anno 2024).



2.1 DIREZIONE TECNICA

Come è evidenziato nella struttura organizzativa dell'Agenzia sopra riportata, la Direzione Tecnico Scientifica è articolata in vari Servizi e Unità Operative. Di seguito viene riportato un breve riepilogo delle attività che vengono svolte nelle strutture appartenenti alla Direzione Tecnico Scientifica.

2.1.1 Attività laboratoristica

Il laboratorio, riorganizzato con la DDG n. 23/2021 attuativa della DGRM n. 1162 del 3/8/2020, prevede una specializzazione tematica dei laboratori dislocati nelle diverse sedi che organicamente costituiscono un unico servizio denominato "Laboratorio multisito" in grado di:

- supportare la continua evoluzione normativa sia di livello europeo che nazionale e regionale;
- assicurare l'implementazione quali-quantitativa delle prestazioni richieste;
- favorire il contenimento e la razionalizzazione delle spese di gestione;



- qualificare strutture e personale in un'ottica di specializzazione.

L'attivazione della nuova struttura organizzativa del Servizio Laboratoristico articolato nelle sedi di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno ha prodotto una razionalizzazione della rete laboratoristica ARPAM che si caratterizza con sedi specializzate su determinati profili analitici per fornire risposte in modo completo ed esaustivo, sia in termini quantitativi che di qualità del dato, in coerenza con gli standard previsti dalla normativa e alle richieste espresse dagli enti di riferimento e dal territorio.

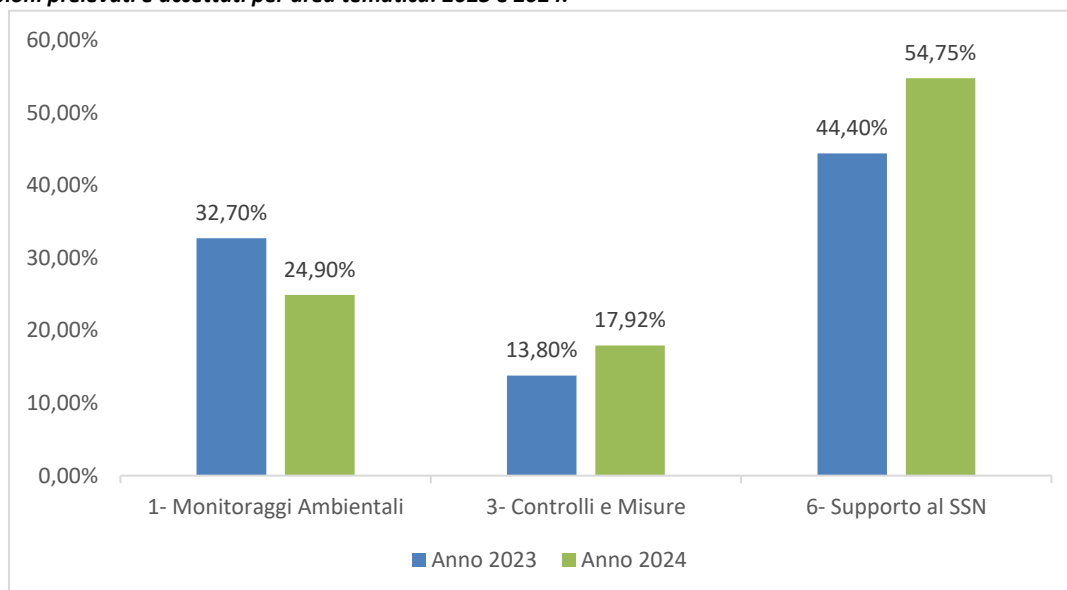
Il Servizio Laboratoristico multisito effettua determinazioni su varia tipologia di campioni e matrici sottoposti di tipo chimico, chimico-fisico, biologico, microbiologico, ecotossicologico, fisico e radiometrico. Effettua analisi a supporto delle attività di monitoraggio e controllo dell'Agenzia, nonché a supporto di soggetti esterni quali il SSN (Sistema Sanitario Nazionale), le Forze di Polizia, l'Autorità Giudiziaria, etc.

Il numero di campioni prelevati e accettati nel 2024 è riportato in tabella 5. Come si evince dai dati la maggior parte delle determinazioni effettuate afferiscono alla Sezione del "Supporto al SSN" con il 54,7%, seguono le Sezioni dei "Monitoraggi Ambientali" (24,1%) e le attività correlate ai "Controlli e Misure" (17,9%). Il confronto di tali dati percentuali con quelli del 2023 (figura 2) evidenzia un aumento in e relativi delle prestazioni afferenti al Supporto al SSN, che aumentano dal 44% al 55% circa; un incremento dei controlli e misure che passa dal 13,8% al 18% circa, e una diminuzione dell'attività afferenti al monitoraggio ambientale con una riduzione dal 33% al 24%.

Tabella 5. Numero di campioni prelevati e accettati nel 2024 per il supporto alle attività.

Sezioni	Campioni prelevati e accettati	
	N	%
Totale	22.595	100,00%
1- Monitoraggi Ambientali	5.443	24,09%
3- Controlli e Misure	4.050	17,92%
6- Supporto al SSN	12.371	54,75%
Altro	731	3,24%

Figura 2. Campioni prelevati e accettati per area tematica: 2023 e 2024.





Nella tabella 6 si riporta la frequenza assoluta e relativa dei campioni prelevati e accettati suddivisi per tipologia di prestazione, in accordo al catalogo LEPTA. Come emerge dall'osservazione della tabella sottostante il maggior numero di campioni riguardano le attività che il laboratorio svolge a supporto del SSN, con netta prevalenza dei campioni di acqua potabile.

Tabella 6. Numero e percentuale dei campioni prelevati e accettati suddivisi per prestazioni del Catalogo LEPTA nel 2024.

Prestazione	N	%
6.2.1B-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Acque potabili	7152	42,46
1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2086	12,38
3.2.4-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	1732	10,28
6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1678	9,96
3.3.10-Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	1265	7,51
6.2.2-Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	1094	6,50
6.2.1D-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Altro	900	5,34
6.2.1C-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Piscine	510	3,03
6.2.1A-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - Alimenti	426	2,53

ATTIVITA' A SUPPORTO DEL SSN.

La maggior parte delle determinazioni effettuate dal laboratorio, pari al 55% circa del totale, riguardano attività svolte a favore di soggetti appartenenti al SSN. Di seguito si riporta una descrizione di quelle numericamente più rilevanti

Analisi acque potabili e di piscina.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.) su campioni prelevati dalle AST nelle reti idriche in base alle frequenze di legge; l'esecuzione di analisi di acque minerali su campioni di prodotto confezionato prelevati dalle AST, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, e su campioni prelevati da personale dell'Agenzia, su richiesta delle AST, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge; il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in provincia di Macerata e di Pesaro-Urbino) con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti AST alle reti idriche ad essi collegate.

È proseguita l'attività di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di problematiche connesse a crisi idrica e quant'altro inerente, con partecipazione al Comitato Tecnico di Protezione Civile. Esami di acque di piscina e, a richiesta delle AST e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi.

Balneazione

Il programma di controllo sulle acque di balneazione nei mesi estivi è stato sviluppato secondo le modalità del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. per circa complessivi 250 punti di rilevamento con 889 campioni.

Anche nel 2024 è proseguito il programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis ovata*; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All.2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo su richiesta dei Servizi Veterinari delle Aree Vaste regionali, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche.



Per le attività di prelievo delle acque di balneazione e dei mitili ci si è avvalsi anche della proficua collaborazione dei mezzi nautici e personale delle Capitanerie di Porto marchigiane.

Alimenti

Sono proseguite nel 2024 le attività analitiche previste dal Piano Regionale di Campionamento Alimenti (P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare) in esecuzione della normativa di settore che prevede accertamenti analitici.

I Servizi Laboratoristici specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti hanno effettuato le analisi di tutti i campioni secondo il seguente schema:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso la sede di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, nella sede di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso la sede di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchilesteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta nella sede di Macerata;
- la ricerca di pesticidi su prodotti vegetali presso la sede di Macerata.

Le attività analitiche sono inoltre di supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo.

Sono proseguiti nel 2024 la rilevazione ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton potenzialmente tossico su n. 541 campioni di acque di molluschicoltura.

In totale nel corso del 2024 sono stati prelevati e accettati n. 426 campioni di alimenti (Codice LEPTA 6.2.1A-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – Alimenti).

Radioattività ambientale

L'attività dell'U.O. Radioattività Ambientale, struttura a valenza regionale del Servizio Laboratorio Multisito dell'ARPAM, si è svolta regolarmente nel corso dell'anno 2024 nell'ambito della Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale di cui l'Agenzia è parte.

L'attività analitica ha riguardato sia i campioni ambientali che campioni alimentari per un totale di n. 197 prestazioni afferenti al Codice LEPTA 6.2.6-Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche. In particolare, sono state eseguite analisi di spettrometria gamma sugli alimenti, sul particolato atmosferico, sul fallout e sul suolo, mentre misure alfa e beta totale sono state effettuate su campioni di acqua potabile e sul particolato atmosferico e misure di radon sulle acque potabili ed in aria, all'interno di edifici.

Inoltre, è proseguita l'attività per il rilascio dei pareri su istanze o modifiche di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B per l'intera regione.

Ricerca fibre di amianto

Di particolare rilievo è stata nel 2024 l'attività del Centro Regionale Amianto, ubicato presso il Dipartimento di Pesaro, che ha sottoposto ad accertamento quali-quantitativo per la ricerca di fibre di amianto in un numero di campioni di varia natura pari a n. 116 campioni; confermata la qualifica del Ministero della Salute, come laboratorio di riferimento di II livello per le analisi di revisione in applicazione al Regolamento Reach.

2.1.2 Governance dell'Ambiente

Nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica, vengono inoltre svolte attività appartenenti alla macro-sezione "Governance dell'Ambiente", soprattutto attraverso l'Unità Operativa "Coordinamento Controlli e Monitoraggi, Reporting, Vas e Progetti di Ricerca e Sviluppo".

Con la Governance dell'ambiente il SNPA assicura l'organizzazione e la disponibilità dell'informazione, dei dati e delle elaborazioni sull'ambiente; la promozione della qualità ambientale, quale strumento strategico per l'ottenimento degli obiettivi delle politiche ambientali, attraverso iniziative di ricerca, educazione, informazione e formazione, anche a favore delle istituzioni scolastiche; la



promozione della qualità ambientale per i profili connessi alla conformità e alla gestione delle tematiche ambientali da parte delle categorie imprenditoriali, comprese le funzioni istruttorie necessarie per le registrazioni e certificazioni previste dai sistemi nazionali ed europei di attestazione della qualità delle performance ambientali e per l'adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale; il perfezionamento costante delle prestazioni del SNPA attraverso lo sviluppo della normativa tecnica.

Nel 2024 l'UO è stata inoltre particolarmente impegnata in una serie di progetti che toccano diversi aspetti ambientali.

- 1) Progetto "Rete ambientale strategica del distretto del fiume Po (Raspo)" finanziato mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, già avviato nel corso dell'anno 2023. L'Agenzia partecipa al progetto con l'Azione prioritaria n.10 "Miglioramento della valutazione degli inquinanti nel bacino afferente", mediante il monitoraggio quali-quantitativo alla chiusura del bacino del fiume Tavollo, per la determinazione dei carichi inquinanti transitanti nel bacino. Scopo del progetto è l'acquisizione di informazioni che siano di supporto alle scelte riguardanti le attività di pianificazione dei monitoraggi ambientali e di programmazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.
- 2) Progetto "Acquacentro - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici", finanziato mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con il quale l'Agenzia è impegnata su tre diverse linee di attività:
 - L'azione A.1.2.1. Marche1 "Implementazione della rete di monitoraggio quantitativo in continuo dei corpi idrici alluvionali e potenziamento della rete di monitoraggio delle principali sorgenti dei corpi idrici sotterranei carbonatici utilizzate per uso idropotabile e ricadenti nel territorio della Regione Marche" con l'obiettivo di sviluppare il monitoraggio quantitativo in continuo del livello piezometrico dei principali corpi idrici sotterranei alluvionali, mediante l'individuazione di 20-30 punti di monitoraggio esistenti o di nuova realizzazione ed installare, nei punti prescelti, la strumentazione di rilevazione ed il sistema di trasmissione, acquisizione e registrazione delle misurazioni in continuo del livello piezometrico delle falde; il progetto ha inoltre l'obiettivo di implementare strumentalmente un gruppo di sorgenti alimentate da acquiferi carbonatici, individuate a partire dalla rete MEI (Monitoraggio Emergenza Idropotabile) regionale, con misuratori in continuo delle portate in modo misurare la portata complessiva erogata delle principali sorgenti dei corpi idrici sotterranei carbonatici utilizzate per uso idropotabile.
 - L'azione A.1.2.1. Marche2 "Applicazione di metodologie per la determinazione dei Deflussi Ecologici (DE) dei corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio della Regione Marche" che riguarda il monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali mediante l'applicazione del metodo MesoHabsim ad una selezione di 12 siti fluviali regionali. I dati raccolti contribuiranno a migliorare le conoscenze ai fini della pianificazione regionale e distrettuale, nonché a verificare/rivedere i valori del DMV/Deflusso ecologico attualmente vigenti, ai fini della tutela ambientale dei corpi idrici e per l'utilizzo e la gestione sostenibile della risorsa idrica. Per l'applicazione della metodologia MesoHabsim l'Agenzia si avvale di una ditta specializzata, incaricata di effettuare tutte le rilevazioni in campo al fine di calcolare l'Indice di Integrità dell'Habitat Acquatico (IH) e definire i valori di Deflusso Ecologico. Tra le attività del servizio è prevista anche una specifica formazione del personale ARPAM sulla gestione dei dati raccolti mediante il software dedicato.
 - L'azione A.2.1 Marche "Implementazione del censimento degli scarichi" che prevede la realizzazione di un sistema informativo che consenta di avere le informazioni quali-quantitative degli scarichi idrici, dei processi che producono le acque reflue, dei loro sistemi di trattamento e della loro localizzazione, ma anche di carattere amministrativo/procedurale; secondo quanto previsto nell'Accordo è necessario prevedere una continuità operativa, attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato che consenta di digitalizzare in modalità full digital i dati contenuti ed acquisiti con il procedimento istruttorio sia dalla presentazione delle istanze che all'approvazione del provvedimento autorizzatorio.

Lo sviluppo e l'implementazione del geodatabase consentirà la consultazione dei dati relativi alle caratteristiche degli scarichi che agiscono sui corpi idrici, individuando le principali fonti di pressione, garantendo un miglioramento delle conoscenze ambientali e una maggior disponibilità delle informazioni, ciò consentirà alle autorità coinvolte in materia ambientale di ottimizzare le procedure, i controlli, e fornire risposte.

ARPAM, soggetto esecutore delle attività, è impegnata nella progettazione, nella realizzazione del geodatabase, e nella sua implementazione iniziale. Nello svolgimento di queste attività si avvale della collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.
- 3) Definizione delle comunità ittiche di riferimento nella Regione Marche ai sensi della Linea Guida SNPA n.196/2022 "Linee guida per la proposta di comunità ittiche di riferimento relative ad una zonazione di dettaglio per l'applicazione dell'indice NISECI" ed all'affinamento delle metriche per il calcolo del NISECI, indice definito dalla linea guida SNPA n.159/2017. Gli esiti dell'attività svolta permetteranno di valutare con maggiore affidabilità ed accuratezza l'indice biologico delle comunità ittiche NISECI, utilizzato per la definizione dello stato di qualità ecologico dei corpi idrici fluviali regionali.



- 4) PROGETTO COPERNICUS “Convenzione tra l’ISPRA e le Agenzie regionali e provinciali per la Protezione dell’Ambiente finalizzata a promuovere, accompagnare e supportare, la conoscenza, la diffusione e l’uso di metodi e prodotti di Osservazione della terra, tra cui quelli messi a disposizione da Copernicus attraverso attività formative e addestrative”.
- L’ARPAM tramite il Responsabile dell’U.O. Coordinamento Controlli E Monitoraggi, Reporting, Vas e Progetti di Ricerca e Sviluppo ha aderito al progetto nazionale Copernicus (Determina di Approvazione: DG n°134 del 17/11/2023). L’attività prevista per diffondere la conoscenza e l’utilizzo degli strumenti offerti dal programma europeo Copernicus è stata pianificata ed attuata nel corso dell’anno 2024 mentre la rendicontazione del progetto si è conclusa a febbraio 2025.
- 5) INNOVAZIONE *Unmanned Aircraft Systems*.
- Recentemente l’ARPAM ha implementato un nucleo operativo di cinque esperti in pilotaggio di *Unmanned Aircraft Systems*. Il personale individuato della Direzione Tecnico Scientifica ha iniziato a partecipare da ottobre 2023 a giugno 2024 a corsi di formazione e addestramento operativo affiancati da piloti-istruttori esperti riconosciuti ENAC. I piloti Arpam hanno ultimato le varie fasi del percorso formativo superando gli esami previsti per poi poter operare non solo in condizioni A1/A3 e A2 ma anche “Specific”. L’ARPAM al momento si è dotata dei seguenti droni (UAS): DJI MAVIC 3 Enterprise Thermal, DJI Mini 3 Pro ed inoltre ha provveduto all’acquisto di un sistema di posizionamento GNSS che opera tramite un’antenna e abbonamento dedicato e che sono interfacciabili con i droni presenti.

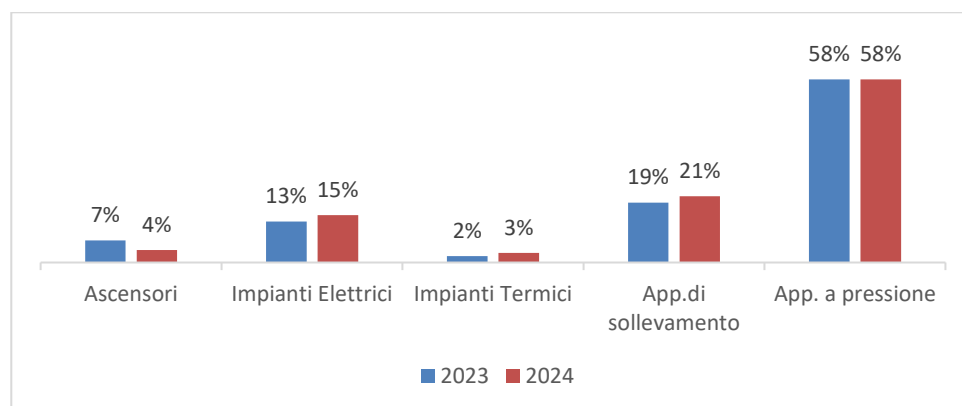
2.1.3 Sezione Impiantistica

Le attività dal 2024 sono tutte concentrate dal punto di vista tecnico-amministrativo presso il Dipartimento di Ancona, avvalendosi anche di personale dislocato nei territori. Come negli anni scorsi, non è mancato l’impegno del Servizio Impiantistico nell’ambito del CTR (legge Seveso). Le prestazioni relative alla sezione impiantistica erogate nel 2024 e suddivise per tipologia di impianti sono riportate nella tabella 7 mentre nella figura 3 è riportato il confronto tra il 2023 e 2024.

Tabella 7. Numero e percentuale delle prestazioni nella Sezione Impiantistica nel 2024.

Codice LEPTA:	Totale	%
Supporto tecnico per l’individuazione, l’accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento di:	4.197	100%
6.1.6A Ascensori	164	4%
6.1.6B Impianti elettrici	614	15%
6.1.6C Impianti termici	106	3%
6.1.6D App. di sollevamento	886	21%
6.1.6E App. a pressione	2427	58%

Figura 3. Sezione Impiantistica: confronto della frequenza di prestazioni tra il 2023 e 2024.





2.1.4 Epidemiologia Ambientale

Il Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) dell'ARPAM esplica la sua attività attorno ai settori ed alle discipline dell'epidemiologia ambientale, del risk assesment, della tossicologia ambientale e della percezione e comunicazione del rischio. Il Servizio, collegato funzionalmente con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), collabora con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali regionali, con l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) e inoltre, tra gli altri, con il Servizio regionale di protezione civile e sicurezza, il sistema regionale delle Prefetture, gli Enti Locali (EELL) e le strutture e i servizi pubblici della Regione Marche in generale. È infine soggetto attivo in seno al Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) e partecipa alla realizzazione dei programmi e delle linee progettuali individuati nell'ambito al Piano Regionale della Prevenzione, con particolare riguardo, nel PRP 2020-2025, al PP09 "Ambiente, clima e salute".

In ambito sovraregionale e/o nazionale, il SEA fornisce la propria collaborazione e il proprio contributo scientifico e di ricerca a istituzioni pubbliche afferenti al mondo dell'ambiente e della salute, a partire dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente - SNPA, il Ministero per la Transizione Ecologica – MITE, fino all'Istituto Superiore di Sanità – ISS e al Ministero della Salute - MS.

L'attività svolta nel corso del 2024 si è concretizzata in particolare nella realizzazione di studi, ricerche e articoli inerenti le aree di interesse del servizio, nella partecipazione a progetti a rilevanza locale e nazionale, attività di sorveglianza epidemiologica, partecipazione a tavoli tecnici e conferenze di servizi.

In questi ambiti, si segnalano la partecipazione alla Rete Italiana Ambiente e Salute (RIAS) con adesione al progetto CCM "Integrazione, formazione e valutazione di impatto dell'inquinamento ambientale sulla salute", la partecipazione al gruppo di studio nazionale sull'inquinamento indoor istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, quella al gruppo di lavoro "Ambiente-salute" regionale nell'ambito della realizzazione del macro-obiettivo previsto per PNP 2020-2025 "Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione a fattori ambientali antropici e naturali, anche cumulativo rispetto a più fattori e sorgenti inquinanti, la comunicazione e la gestione integrata dei rischi", e infine le collaborazioni con ARS e Università Politecnica delle Marche per studi e approfondimenti epidemiologici.

Si sottolinea, inoltre, la partecipazione del Servizio di epidemiologia ambientale al coordinamento tecnico-scientifico e allo sviluppo delle attività progettuali previste da progetti finanziati con risorse afferenti al Piano Nazionale per gli investimenti complementari - PNC. A tal proposito, si osserva la partecipazione a quattro progetti di ricerca applicata promossi dal Ministero della Salute e finanziati nell'ambito del PNC sul tema "Salute, ambiente, biodiversità e clima" che, iniziati nel 2023, termineranno alla fine del 2026. Tali progetti sono finalizzati a fortificare la protezione della salute dei cittadini rispetto ai rischi e alle sfide incombenti di natura ambientale-climatica e supportare uno sviluppo sostenibile soprattutto in relazione alla transizione verde e alla trasformazione digitale.

In particolare, il progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato", coordinato a livello nazionale da ARPAM, quale unità operativa delegata da Regione Marche, che si propone di disegnare una strategia di integrazione e raccordo di informazioni e banche dati digitali, sanitarie e ambientali, nonché socio-economiche e di popolazione, collegate alla realizzazione di applicativi informatici finalizzati, con approccio epidemiologico e tossicologico, a rispondere a precise domande di sanità pubblica e di prevenzione primaria, sia in termini di comunicazione del rischio che di analisi dei rischi legati alle esposizioni ambientali a supporto delle valutazioni integrate, ambientali e sanitarie.

Gli altri progetti di ricerca che vedono la partecipazione di ARPAM e, in particolare, sempre in relazione alle tematiche di epidemiologia e ambiente-salute, del Servizio di epidemiologia ambientale sono:

"Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" sotto il coordinamento della Regione Emilia-Romagna; il progetto pone al centro la costruzione dell'atlante territoriale su qualità dell'aria ed esiti di salute, strumento a supporto della governance in grado di coordinare la generazione, elaborazione, interpretazione e fruizione dei dati disponibili per informare i processi decisionali.

"Monitoraggio e abbattimento dei rischi sanitari da inquinamento indoor (MISSION)" con il coordinamento della Regione Lombardia; si prefigge di attivare una rete tecnico-scientifica a livello nazionale al fine di implementare misure di miglioramento della qualità dell'aria indoor nelle scuole, con conseguente riduzione dei rischi sanitari della popolazione scolastica associati all'inquinamento chimico, fisico e biologico, nonché attuare azioni integrate per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici.

"Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia", coordinato dalla Regione Puglia, che riserverà uno sguardo particolare alla città di Ancona e alla sua area portuale dal punto di vista ambientale ed epidemiologico. Ulteriori due progetti, a cui partecipa il SEA su base nazionale, sempre nell'ambito delle linee di attività finanziate con risorse afferenti al PNC, sulla tematica ambiente-clima, biodiversità e salute, sono stati avviati a inizio 2024 e termineranno anch'essi entro dicembre 2026. Le attività



progettuali, nel caso specifico, sono implementate dal punto di vista operativo nel contesto territoriale del sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) di Falconara Marittima e sono inerenti:

- la messa a punto e la valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e le disuguaglianze sociali;
- la valutazione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS e i relativi effetti sanitari correlati, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili.

Altre attività svolte dal SEA nel 2024 hanno riguardato il supporto della Sanità regionale con valutazioni e pareri nell'ambito di procedure di bonifica dei siti contaminati, valutazioni integrate di impatto ambiente-salute (VIIAS), procedure autorizzatorie ambientali (VIA, VAS, AIA), valutazioni di tossicologia ambientale.

In conclusione, il SEA è inoltre titolare di docenze ed interventi presso scuole di specializzazione universitaria ed eventi di rilevanza scientifica e di formazione in materia di epidemiologia ambientale e di risk assessment, e infine fornisce, nell'ambito dei progetti dell'Agenzia e di altri Enti, un significativo contributo all'analisi statistica di fenomeni di rilevanza ambientale-sanitaria.

2.1.5 Rete Regionale della qualità dell'aria (RRQA)

La Regione Marche ha affidato all'ARPAM la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, con attività di verifica e validazione giornaliera dei dati rilevati da 18 stazioni di misura fisse e 2 laboratori mobili, secondo la normativa vigente (D.Lgs 155/2010). Il monitoraggio strumentale ed analitico è integrato da un sistema modellistico dedicato alla previsione, fino a 3 giorni, dell'inquinamento atmosferico della Regione Marche e alla valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria di potenziali sorgenti.

Nel 2024 l'ARPAM ha svolto le attività nell'ottica di perseguire gli obiettivi prestazionali dettati dalla normativa di settore. Si è provveduto all'invio annuale del Report riepilogativo degli inquinanti monitorati e alla giornaliera pubblicazione sul sito web dell'Agenzia dei dati ambientali provenienti dalle stazioni della RRQA.

Nel corso dell'anno 2024 l'Agenzia ha, pertanto, continuato a svolgere le seguenti attività in linea con gli anni precedenti:

- validazione dei dati prodotti dalla rete di RRQA e sistematica pubblicazione sul sito web dell'ARPAM;
- segnalazione agli Enti dei superamenti relativi all'ozono e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di giugno alla fine di agosto;
- segnalazione agli Enti preposti (amministrazioni locali dei comuni costiero vallivi), del superamento consecutivo del valore limite concentrazione media giornaliera del PM10, al fine di predisporre in tempo atti contingenti secondo la DGRM 1555/2024;
- analisi dei campioni raccolti nelle centraline per la determinazione di idrocarburi policiclici aromatici e metalli;
- invio alla Regione Marche di una relazione annuale sulla qualità dell'aria relativamente a tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2024 l'Agenzia ha ulteriormente sviluppato l'attività di modellistica dell'inquinamento atmosferico finalizzandola alla pubblicazione giornaliera delle previsioni a tre giorni dello stato della qualità dell'aria relativa all'intero territorio regionale. Inoltre, ha effettuato test modellistici su casi specifici dove è stato ritenuto necessario valutare l'impatto di diverse tipologie di sorgenti.

L'Agenzia ha svolto le attività di monitoraggio della qualità dell'aria mediante l'utilizzo di due mezzi mobili a supporto degli Enti locali e dell'Autorità Giudiziaria, di cui un acquistato nell'ultimo anno

Nel corso del 2023, presso la sede in Ascoli Piceno, è stato realizzato il centro regione odori molesti, CROM. I locali sono stati realizzati secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 13725 in merito all'olfattometria dinamica. Sono stati acquistati gli strumenti necessari sia per i campionamenti in aria ambiente presso impianti sorgenti di molestie odorigene (cappa statica, wind tunnel) che impianti attivabili da remoto con APP specifica, che permettono di campionare l'aria in sacche di Nalophan (per olfattometria dinamica) e fiale. Lo strumento principale del centro regionale odori CROM è l'olfattometro, installato a marzo 2023, ubicato in una stanza realizzata ad hoc, secondo quanto richiesto dalla norma che permette attraverso l'uso di un panel di annusatori di attribuire una concentrazione odorigena ad un campione prelevato in un sito di indagine.

L'Agenzia si è dotata, inoltre, di strumenti integrativi per il monitoraggio della qualità dell'aria in merito alla problematica odorigena: riguardano strumenti in armadietti stand alone che possono essere installati presso siti o recettori e controllati da remoto per visualizzare i dati monitorati, che analizzato traccianti odorigeni come ammoniaca e idrogeno solforato.

Inoltre, sono stati acquistati sia nuovi strumenti da inserire nelle centraline della rete per sostituire quelli oramai vetusti che strumenti innovativi per il monitoraggio di inquinanti emergenti non convenzionali: tre contatori ottici di particelle e due analizzatori di black



carbon. Annualmente i filtri giornalieri di PM10 campionati presso cinque delle 18 stazioni sono oggetto di analisi di laboratorio per la speciazione chimica del particolato.

Nella seguente infografica è riassunto il dettaglio del monitoraggio assicurato con la RRQA.



ARPAM

AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

La rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)



18 stazioni
di misura



2 laboratori
mobili



120 analizzatori
automatici
di PM₁₀ PM_{2.5} O₃
NO, SO₂ CO C₆H₆
e altri inquinanti



2850
parametri
analizzati
ogni giorno

Il territorio è suddiviso nelle due zone climatiche



Costiero Valliva



Collinare Montana

e le stazioni di misura
sono classificate secondo
gli impatti prevalenti:



TRAFFICO URBANO



5
stazioni

Dove →
Nelle città
in strade
ad alto traffico

Scopo
Rilevare
gli inquinanti
in zone critiche



FONDO URBANO



4
stazioni

Dove →
Nelle città,
all'interno di parchi
o aree verdi

Scopo
Rilevare i livelli
di inquinamento di fondo
nelle aree urbane



FONDO SUBURBANO



2
stazioni

Dove →
Fuori dalle città,
in aree suburbane
o parzialmente
edificate

Scopo
Definire i livelli
di inquinamento
di fondo nella
regione



FONDO RURALE



4
stazioni

Dove →
In aree rurali,
distanti dalle fonti
di emissione

Scopo
Definire i livelli
di inquinamento
di fondo, lontano
da fonti emissive
dirette



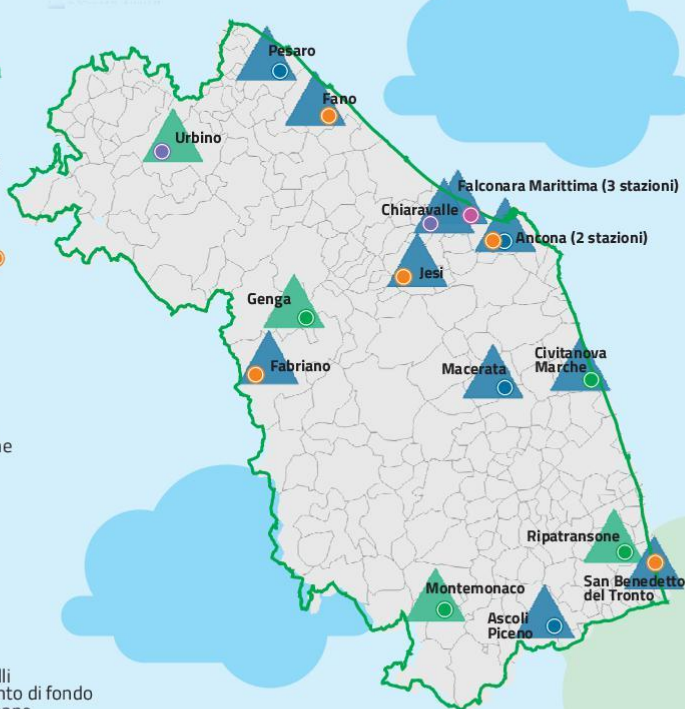
**INDUSTRIALE
SUBURBANO**



3
stazioni

Dove →
Fuori dalle città,
in aree
industriali

Scopo
Valutare
l'inquinamento
presso fonti
emissive
dirette



2.2 DIPARTIMENTI DI AREA VASTA E SERVIZI TERRITORIALI PROVINCIALI

Le attività svolte a livello territoriale si sostanziano principalmente in ispezioni e controlli, monitoraggi ambientali, contributi e pareri tecnico scientifici a supporto degli Enti nel rilascio di autorizzazioni ambientali oltre ad interventi in caso di emergenza ambientale.



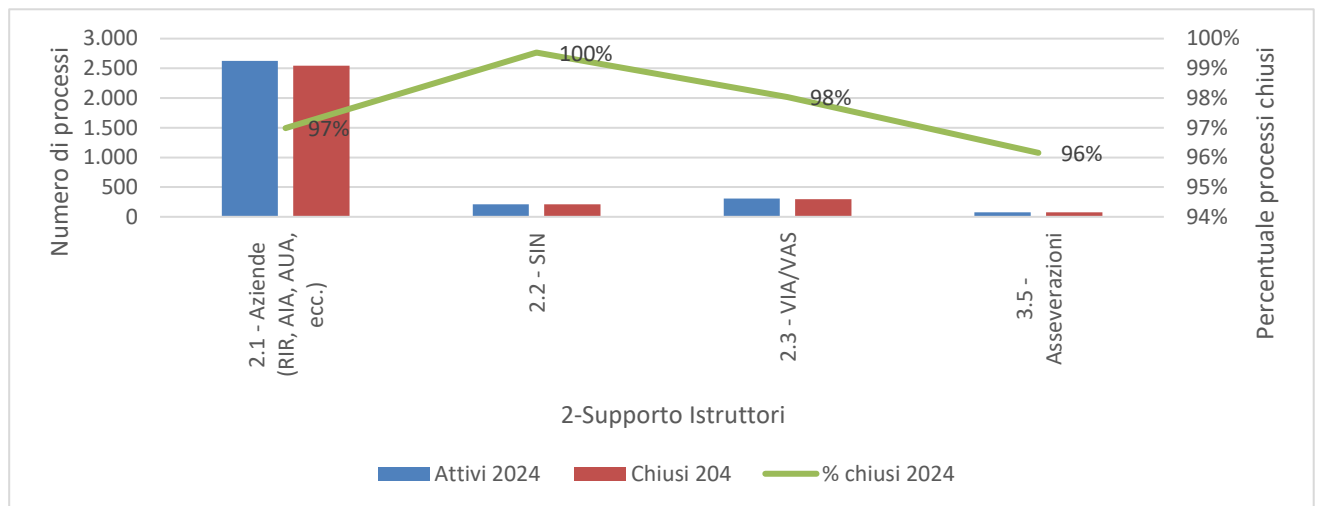
In tabella 8 si riportano il numero complessivo dei processi attivi, attivati e chiusi nel 2024, con le relative percentuali per le Sub-Sezioni del Supporto istruttorio. In figura 4 si riporta il grafico a barre del numero dei processi attivi e chiusi nel 2024 con le percentuali di chiusura per sub-sezioni.

Nella Sezione del Supporto Istruttorio, la percentuale dei processi complessivamente chiusi nel 2024 mostra un valore che va dal 97% al 100%.

Tabella 8. Numero e percentuale di processi attivi, attivati e chiusi nel 2024 per Sub-Sezione.

Macro Sezione	Sub-Sezione	Attivi nel 2024	Chiusi nel 2024	% Chiusi 2024	Attivati nel 2024	Attivati nel 2024 e chiusi nel 2024	% Chiusi su Attivati nel 2024
2-Supporto Istruttorio	2.1 - Aziende (RIR, AIA, AUA, ecc.)	2.623	2.544	97%	2.289	2.155	94%
	2.2 - SIN	213	212	100%	186	180	97%
	2.3 - VIA/VAS	305	299	98%	274	261	95%
	3.5 - Asseverazioni	78	75	96%	76	73	96%

Figura 4. Numero e percentuale di processi attivi e chiusi nel 2024 per Sub Sezioni.



In Tabella 9 si riportano il numero complessivo dei processi attivi, attivati e chiusi nel 2024, con le relative percentuali, nelle Macro Sezione del Supporto istruttorio suddivisi per Servizi/Dipartimenti.

Nella sezione del Supporto Istruttorio, la percentuale dei processi complessivamente chiusi nel 2024 ha valori che variano tra il 75% ed oltre il 95%. Considerando i soli processi attivati nel 2024, la percentuale di chiusura non si discosta significativamente da quella complessiva, anche in questo caso le soglie si attestano oltre il 90% in tutti gli ambiti territoriali, con quota 100% per la Direzione Tecnico Scientifica.

Tabella 9. Numero e percentuale di processi attivi, attivati e chiusi nel 2024 per Servizio.

Macro Sezione	Servizio	Attivi nel 2024	Chiusi nel 2024	% Chiusi 2024	Attivati nel 2024	Attivati nel 2024 e chiusi nel 2024	% Chiusi su Attivati nel 2024
2-Supporto Istruttorio	A.F. AV Nord	250	240	96%	199	187	94%
	A.F. AV Sud	340	334	98%	306	290	95%
	S.T. AN	499	499	100%	448	435	97%
	S.T. AP	202	186	92%	183	170	93%
	S.T. FM	211	202	96%	200	185	93%
	S.T. MC	703	526	75%	571	526	92%
	S.T. PU	407	389	96%	373	353	95%
	DTS	10	8	80%	9	9	100%

NOTE: A.F. Servizio Agenti Fisici; S.T. Servizio Territoriale.



Nelle tabelle 10 e 11 sono riportate le specifiche attività della Sezione Controlli e Misure e della Sezione Supporto Istruttorio svolte nel corso del 2024 in accordo alla codifica del Catalogo LEPTA. Nei Controlli e Misure il maggior numero di prestazioni evase riguarda le attività ex Legge 68/2015 e altre attività di PG connesse all'attività di vigilanza sul territorio (codice LEPTA 3.5.4 e 3.5.5). Per quanto concerne l'anno di esercizio 2024, dai dati si evince che l'attività ispettiva svolta con maggiore incidenza, con circa 145 prestazioni erogate, ha riguardato le prestazioni individuate con i codici 3.2.10 e 3.2.4. Nello specifico il codice 3.2.4, con il 10% di prestazioni, ha riguardato attività di controllo effettuate agli scarichi delle acque reflue di impianti autorizzati con AUA (per la maggioranza scarichi di acque reflue urbane). In ambito AIA, per quanto riguarda il controllo ordinario, codici LEPTA 3.13 e 3.14, al 31.12.2024 risultano 52 installazioni ispezionate (ordinarie e straordinarie) con un dato pari al 6% circa del totale delle prestazioni erogate nella categoria di riferimento.

In merito al supporto istruttorio, le principali prestazioni erogate sono state quelle afferenti al codice 2.1.11A, supporto al rilascio di autorizzazioni per scarichi domestici e assimilabili, con il 28% dei contributi forniti sul totale per l'anno 2024, segue il codice LEPTA 2.1.10, *supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC (CEM AF)*, con il 16%.

Il codice LEPTA 2.1.5, attività istruttorie per aziende soggette ad AUA-scarichi idrici, ha registrato nel 2024 un dato pari al 5% delle prestazioni erogate, segnando di fatto il dato più alto per quanto riguarda i contributi istruttori rilasciati nell'ambito dei procedimenti autorizzativi per impianti industriali (intesi come non domestici).

Nella figura 5 sono riportati i confronti tra le prestazioni erogate tra il 2023 e 2024 per le categorie dei controlli AUA (3.2.1, 3.2.4, 3.2.5), misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (3.3.3), misurazioni e valutazioni sul rumore (3.3.4). Il grafico mostra un andamento pressoché simile tra le prestazioni messe a confronto nei due anni di riferimento. In particolare, si osserva un lieve aumento per quanto riguarda i controlli AUA (dal 16% al 17%), un passaggio dal 5% del 2023 al 3% del 2024 per quanto riguarda la materia delle radiazioni non ionizzanti, e in ultimo, per le prestazioni erogate per la matrice rumore, si registra un 4% nel 2024 contro un 3% del 2023.

In figura 6 sono riportati i confronti tra le prestazioni erogate nell'ambito del supporto istruttorio negli anni 2023 e 2024. Nello specifico sono stati paragonati i supporti tecnici rilasciati in ambito di procedimenti AUA, rifiuti (art. 208), scarichi reflui domestici e VIA/VAS. Dai dati si evidenzia una flessione del 3% (dal 30% 2023 al 27 % 2024) per quanto riguarda i contributi istruttori rilasciati in ambito di scarichi domestici, un aumento dal 9% del 2023 al 12% del 2024 per i contributi istruttori nei procedimenti AUA, e in ultimo un dato pressoché costante per i supporti istruttori rilasciati in ambito rifiuti e VIA/VAS.

Tabella 10. Controlli e misure: numero e percentuale delle prestazioni evase nel 2024 e classificate secondo il Catalogo LEPTA.

Prestazioni	N	%
3.5.4 - Attività ex Legge 68/2015	124	17
3.5.5 - Altre attività di PG	122	16
3.2.10 - Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	73	10
3.2.4 - Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	72	10
3.2.1 - Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	45	6
3.1.3 - Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	41	5
3.5.3 - Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	36	5
3.2.11 - Misurazioni e/o valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 (Sopralluogo)	35	5
3.3.3 - Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	32	4
3.3.9 - Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	30	4
3.2.8 - Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	29	4
3.3.4 - Misurazioni e valutazioni sul rumore	28	4
3.2.7 - Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	21	3
3.2.2 - Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	13	2
3.1.4 - Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	10	1
3.2.5 - Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	10	1
3.2.3 - Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	7	1
Altro (prestazioni inferiori 1%)	20	1



Figura 5. Controlli e Misure: confronto della frequenza di prestazioni tra il 2023 e 2024.

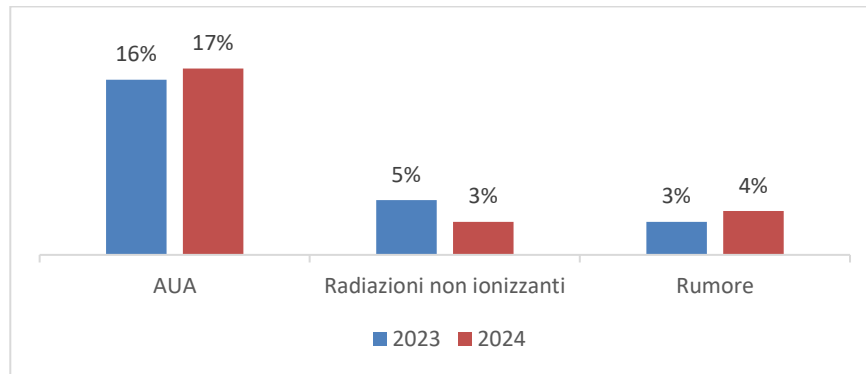
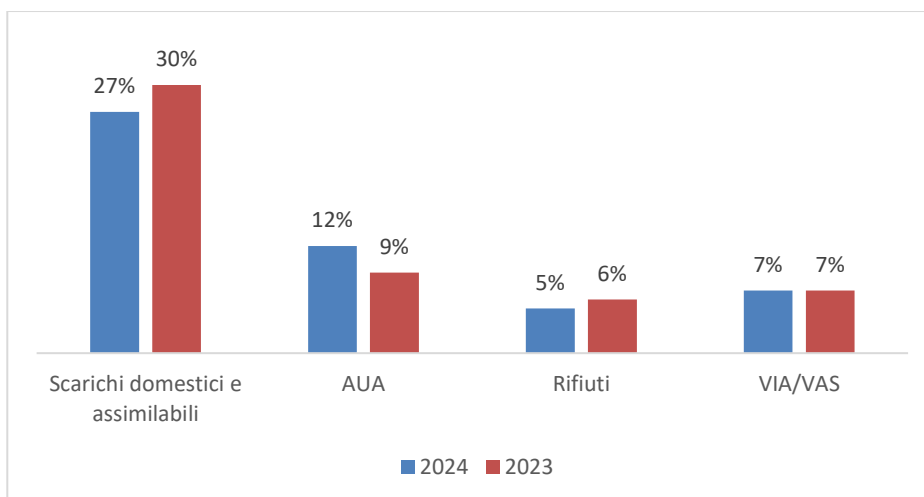


Tabella 11. Supporto Istruttorio: numero e percentuale delle prestazioni evase nel 2024 e classificate secondo il Catalogo LEPTA.

Prestazione	N	%
2.1.11A - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_Scarichi domestici e assimilabili	710	28
2.1.10 - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC (CEM AF)	418	16
2.1.5 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA – scarichi idrici	137	5
2.1.9 - Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 (ed art. 211) del D.lgs. 152/2006	118	5
2.1.11H - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_ALTRO	112	4
2.1.6 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	111	4
2.2.1 - Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	102	4
2.2.3 - Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	84	3
2.3.4C - Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione verifica ottemperanza VIA	82	3
3.5.4A - Asseverazione delle prescrizioni	75	3
2.1.12 - Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	69	3
2.1.14 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rumore	61	2
2.1.13 - Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - INTEGRATO (almeno due prestazioni di cui ai punti 2.1.5, 2.1.6 e 2.1.7)	42	2
2.1.15 - Valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle TRS DPR n. 120/17	42	2
2.1.11B - Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)_D.Lgs 387/03	40	2
Altro (prestazioni inferiori all'1%)	338	13



Figura 6. Supporto Istruttorio: confronto della frequenza di prestazioni tra il 2023 e 2024.



Nei paragrafi seguenti si rappresentano dei focus per le attività di controllo e di monitoraggio

2.2.1 Attività di monitoraggio ambientale

Nel 2024, il numero di campioni prelevati/accettati per i monitoraggi ambientali è stato complessivamente 5443; il valore in percentuale più alto (38%) riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali, analisi laboratoristica e modellistica (Cd. LEPTA 1.1.1), segue il monitoraggio delle acque interne, codice LEPTA 1.1.2, con il 33% delle prestazioni erogate.

Tabella 12. Numero e percentuale di campioni del monitoraggio ambientale nel 2024.

Prestazione: Codice LEPTA	Totale	%
	5.443	100%
1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2.086	38%
1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1.800	33%
1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	605	11%
1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	63	1%
1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	889	16%

Monitoraggio Acque superficiali interne.

Nell'anno 2024 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.lgs. 152/06, propedeutica alla classificazione dei corpi idrici regionali.

Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica quali macroinvertebrati bentonici, macrofite, diatomee e fauna ittica; elementi di qualità chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario.

Sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE. Inoltre, sono state monitorate le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile secondo le modalità previste dal D.Lgs. 152/06 allegato 2, sez. A.

Complessivamente nell'anno 2024 sono stati eseguiti n. 1800 campioni di acque superficiali interne (fluviali e lacustri)

Monitoraggio Acque marino costiere.

Le attività di monitoraggio delle acque di mare nel 2024 sono state caratterizzate dall'attuazione del programma di Strategia Marina e dalla prosecuzione dei campionamenti relativi alla qualità ambientale delle stesse.



Il campo di azione tracciato per la Strategia Marina è estremamente ampio interessando, oltre a quelle più tradizionali, anche tematiche meno indagate o nuove per l'Agenzia come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, del controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore), dei fondali sottoposti a danno fisico, la valutazione della presenza di specie microalgali non indigene nonché lo studio dello zooplancton, l'approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento, per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche.

Per il resto, nel 2024 sono proseguite le attività di monitoraggio delle acque superficiali marino-costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed in applicazione al D.Lgs. 152/06.

L'analisi di sedimenti per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali che hanno comportato l'analisi più di 100 campioni su cui sono stati ricercati i parametri previsti dalla normativa oltre alle determinazioni ecotossicologiche necessarie per la classificazione del sedimento; i controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge.

Monitoraggio acque sotterranee.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 60/2000 ed in applicazione del D.Lgs. 30/2009, finalizzata alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al secondo triennio del piano di gestione 2018-2023. Sono proseguite le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Complessivamente nell'anno 2024 sono stati prelevati e analizzati n. 605 campioni di acque sotterranee.

Monitoraggio radioattività ambientale.

L'attività di monitoraggio è stata svolta dal Centro Regionale della radioattività ambientale (CRRA) di Ancona. In particolare, nel corso dell'anno 2024, il CRRA ha eseguito n. 197 campionamenti (radioattività ambientale, alimenti e acque potabili), 4 contributi tecnici per quanto riguarda il D.Lgs. 101/2020 in materia di radiazioni ionizzanti.

Sono state svolte inoltre le seguenti attività:

- Campionamento settimanale del particolato atmosferico, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, sui campioni ambientali, quali ad esempio il fall-out;
- Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma sui campioni alimentari prelevati sia dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Territoriali, sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche, sia dall'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera di Ancona;
- Controllo della radioattività mediante misure di attività alfa totale e beta totale e radon nonché analisi approfondite di Ra-226 su campioni di acque potabili;
- Controllo della concentrazione di radon indoor mediante dosimetri passivi o rilevatori equipaggiati con pompa per misure attive in continuo;
- Supporto tecnico alle Prefetture e all'Agenzia Regionale Sanitaria per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B, sia in campo industriale che ospedaliera;
- Supporto tecnico alle Prefetture nel caso di rinvenimento di sorgenti orfane.

Monitoraggio aerobiologico-pollini.

Presso il Centro a Valenza Regionale di Ascoli Piceno viene svolta l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni delle stazioni di Castel di Lama/Ascoli Piceno, di Comunanza, di Ancona e di Pesaro.

Sono stati emessi bollettini settimanali dei pollini e delle spore pubblicati sul sito web di ARPA Marche e trasmessi i dati alla rete Pollnet, rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente di cui ARPAM fa parte.

2.2.2 Attività ispettiva, di controllo ambientale e pareri

Acque di scarico.

Relativamente alla verifica della conformità al D.Lgs. 152/06 degli scarichi urbani, industriali e zootecnici, nel corso del 2024 è proseguito il monitoraggio degli impianti di trattamento di acque reflue urbane secondo gli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

Sono state inoltre effettuate ispezioni agli scarichi di attività industriali su richiesta di Enti e di Forze di Polizia.

Ai controlli programmati delle acque reflue urbane si sono aggiunti ulteriori controlli, a seguito di segnalazioni di particolari situazioni,



comprendenti anche i controlli del corpo recettore dello scarico, per la verifica di eventuali inquinamenti ambientali.

Nel 2024, l'attività di controllo ha prodotto 4050 campionamenti (prelevati e accettati) di acque di scarico sottoposti a controllo analitico per la verifica di conformità alla normativa di settore e all'autorizzazione. Nel 2024, per il solo codice LEPTA 3.2.4, *"ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale- scarichi), DPR 59/2013*, sono stati accettati 1732 campioni. In materia di acque di scarico sono stati prodotti 847 pareri e relazioni tecniche alle autorità competenti (Codice LEPTA 2.1.11A-Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione - altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA, Scarichi domestici e assimilabili, n. 710; 2.1.5-Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA, scarichi, n. 137).

Emissioni in atmosfera.

Nel 2024 l'ARPAM ha continuato a svolgere attività di supporto tecnico scientifico attraverso il rilascio di pareri nell'ambito dei procedimenti autorizzatori degli Enti Competenti, con costi a carico del gestore o soggetto richiedente come previsto dall'art 15 L.132/2016.

L'ARPAM ha inoltre svolto attività di controllo su impianti industriali anche mediante prelievo di campioni sia in autonomia, che a supporto di altri Enti e Forze di Polizia.

Nel 2024 sono stati prelevati e accettati n. 106 campioni di emissioni in atmosfera; in merito al supporto istruttorio, fornito nei procedimenti AUA, risultano invece erogate n. 111 prestazioni.

Rifiuti, siti inquinati.

Relativamente alle procedure connesse ai siti inquinati è continuato l'importante ruolo svolto da ARPAM nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza, dei documenti di analisi di rischio e dei progetti di bonifica.

L'Agenzia ha inoltre effettuato anche numerose attività di verifica in campo con prelievo ed analisi di campioni di controllo

L'ARPAM si occupa altresì, secondo quanto previsto dalla legge regionale 12 ottobre 2009, n.24, all'art.2, comma 1, lett. I), dell'aggiornamento dell'anagrafe dei Siti Inquinati Regionali, attraverso la piattaforma SIRSI.

In particolare, sono state erogate oltre 210 prestazioni tra pareri e relazioni tecniche alle autorità competenti (Codice LEPTA 2.2.1-Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri, n.102; 2.2.3-Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati, n. 84; 2.2.4-Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio, n. 23; 2.2.5-Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006, n. 3).

Per quanto riguarda l'attività di controllo, nell'anno di esercizio 2024, risultano prelevati e accettati n. 1265 campioni.

In materia di rifiuti l'Agenzia ha fornito il supporto tecnico scientifico alle Autorità competenti, oltre a svolgere i controlli un programma di controlli su tutto il territorio regionale presso siti che effettuano gestione di rifiuti.

In particolare, nel 2024, sono state prodotti n. 119 pareri e relazioni tecniche (Codice LEPTA 2.1.7-Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006), n.1; 2.1.9-Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 (ed art. 211) del D.lgs. 152/2006, n. 118).

Nell'ambito dell'attività di controllo nel 2024 sono stati prelevati e accettati n. 60 campioni di rifiuti.

L'ARPAM nell'ambito del compito istituzionale previsto da D.Lgs. 152/06 all'art.189, gestisce la Sezione del Catasto dei Rifiuti assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Rinnovato, come negli anni precedenti, anche per il 2024 l'impegno per la stesura del rapporto annuale sui rifiuti urbani, in collaborazione con la Regione, e quello sui rifiuti speciali.

Radiazioni non ionizzanti e rumore.

Su tali argomenti l'Agenzia è stata impegnata nel 2024 a svolgere sia compiti che derivano dalla domanda normativa che dalla domanda di controllo che viene dal territorio. In particolare, l'Agenzia ha svolto compiti di supporto alle autorità competenti rilasciando pareri e contributi istruttori ai fini di provvedimenti autorizzativi su rumore e campi elettromagnetici. Particolare attenzione è stata dedicata all'espansione delle tecnologie 5G che ha comportato anche l'avvio di confronti pubblici (webinar) con comuni e soggetti diversi dedicati agli approfondimenti e alla diffusione delle conoscenze in questo settore.



Nel 2024, le prestazioni relative al Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA) in materia di rumore (Codice LEPTA 2.1.11D) sono state 23, mentre quelle relative alle Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA (Codice LEPTA 2.1.14) sono state 61.

I controlli in materia di rumore (Codice LEPTA 3.3.4-Misurazioni e valutazioni sul rumore) sono stati 28.

Per quanto riguarda il Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC (CEM AF – Codice LEPTA 2.1.10), le prestazioni chiuse nel 2024 risultano 418, mentre quelle relative all'autorizzazione per impianti di rete a bassa frequenza (CEM BF – Codice LEPTA 2.1.16) sono 17. A seguito delle recenti emanazioni di decreti ministeriali in ambito CEM e della recente Legge regionale n. 12/2017 che ha istituito presso l'ARPAM il Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale e che ha definito i compiti dell'Agenzia in materia di pareri, vigilanza e controllo, l'ARPAM ha proseguito l'attività istituzionale definita in tale ambito dando risposta alle richieste che sono pervenute sia per quanto riguarda l'emissione dei pareri sia in materia di rumore che di campi elettromagnetici a supporto dell'Ente competente, attribuendo i costi al soggetto/gestore come previsto dalla L.132/2016 e dal decreto MATTM 14 ottobre 2016. Sono stati altresì eseguiti controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico in particolare su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia/Procure. È proseguito il popolamento e l'aggiornamento del catasto regionale CEM anche in relazione al decreto del marzo 2017 relativo al popolamento del catasto nazionale.

Controlli su impianti AIA.

Nel corso del 2024, l'attività di controllo ordinario su impianti AIA regionali è stata effettuata come previsto sulla base della pianificazione stabilita, con propria DGR, dalla Regione Marche.

Le Ispezioni ordinarie su aziende AIA non zootecniche (Codice LEPTA 3.1.3) e zootecniche (Codice LEPTA 3.1.4), effettuate con Rapporto Conclusivo emesso al 31.12.2024, sono state 41; le ispezioni AIA straordinarie (Codice LEPTA 3.2.2 e 3.2.3), effettuate nell'anno di esercizio 2024, risultano pari a 11.

Le prestazioni relative al Supporto Istruttorio finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) per le zootecniche e non zootecniche (Codice LEPTA 2.1.3 A e 2.1.4 A) sono state complessivamente 33, mentre quelle relative ad altre valutazioni (Codice LEPTA 2.1.3 B e 2.1.4 B) risultano 43.

Nel 2024, relativamente alla verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Codici LEPTA 3.4.1), le Ispezioni sono state 5; mentre le prestazioni relative al supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di valutazione della verifica ottemperanza VIA (Codice LEPTA 2.3.4C), per procedimenti nazionali (Codice LEPTA 2.3.3 A), regionali/provinciali (Codice LEPTA 2.3.4 A) e regionali di valutazione dell'assoggettabilità (Codice LEPTA 2.3.4 B), risultano complessivamente pari a 200.

Per quanto riguarda il Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali/regionali/provinciali di VAS e di assoggettabilità a VAS (Codici LEPTA 2.3.3 B, 2.3.4 D, 2.3.4 E) le prestazioni sono state 29.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR).

L'ARPA Marche in attuazione del Decreto L.gs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Le attività svolte dal personale tecnico dell'agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 nel 2019 hanno riguardato:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- Partecipazione a commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale. dove l'ARPA assume, oltre all'ovvio ruolo di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di PG non specialistico.

Attualmente le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertante, vengono effettuate da Arpa Marche con personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc.82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.lgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.



Attività in pronta disponibilità – gestione delle emergenze ambientali. Tale attività riveste carattere istituzionale obbligatorio ed impegna in maniera rilevante l'Agenzia nelle sue articolazioni dipartimentali.

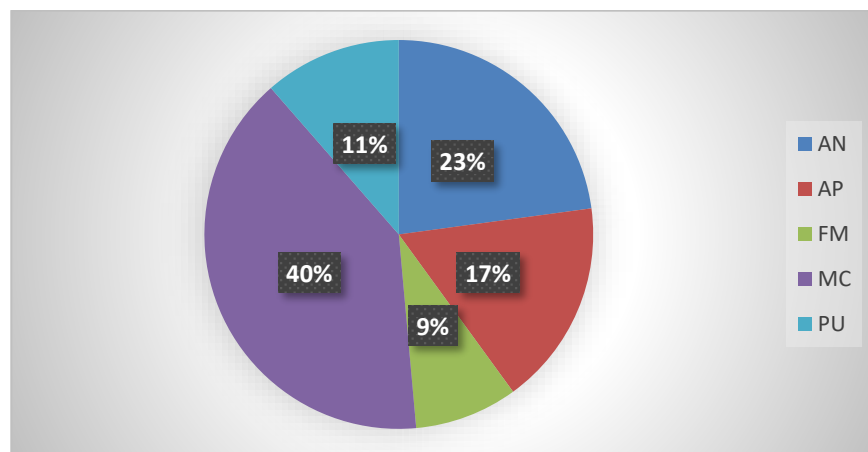
Al fine di assicurare un più efficace ruolo al servizio di pronta disponibilità è stato introdotto un nuovo modello organizzativo con l'adozione di uno specifico regolamento (DDG n. 144 del 17/11/2020) con i seguenti principali obiettivi:

- assicurare un servizio di area vasta presidiato da un unico responsabile per area che assicura il coordinamento delle squadre che operano nei territori provinciali;
- selezionare i gradi di complessità degli interventi filtrando quelli non di competenza e graduando la scala di intervento in funzione del rischio ambientale connesso;
- concentrare attraverso un unico numero verde tutte le segnalazioni provenienti dal territorio regionale in modo da favorire la tracciabilità, la rapidità e accessibilità del servizio;
- specializzare il personale coinvolto attraverso la selezione dello stesso per area di appartenenza e attivare una specifica formazione.

Emergenze Ambientali

Nel 2024 sono stati registrati n. 35 interventi svolti nell'ambito delle emergenze ambientali su tutto il territorio regionale, di cui n. 14 sono stati eseguiti nella provincia di Macerata, n. 8 in quella di Ancona, n. 6 Ascoli Piceno, n. 4 Pesaro e n. 3 Fermo. In Figura 7 viene rappresentata la distribuzione territoriale dell'attività svolte in tale ambito.

Figura 7. Interventi in Emergenza ambientale nel 2024.





2.3 VALORE DELLE PRESTAZIONI DA CATALOGO SNPA

Il quadro normativo vigente prevede una correlazione tra le prestazioni delle Agenzie per la protezione ambientale ed i LEA (in particolare, la Legge n. 132/2016 e il DPCM 23/12/2017).

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 132/2016 prevede che *"I LEPTA costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività di cui all'articolo 3 che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria"*.

Il quadro normativo introdotto con la Legge n. 132/2016 non risulta completato con l'emanazione del previsto decreto attuativo, tuttavia il SNPA, in quanto "soggetto" formalmente coinvolto per il tramite del Consiglio del Sistema Nazionale - consiglio SNPA (di cui all'articolo 13 della Legge n. 132/2016), ha messo a punto il Catalogo nazionale dei Servizi e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, approvato con delibera n. 23/2018, nella sua prima versione, da cui si evince:

- la codifica delle prestazioni, quale insieme di Servizi, corrispondenti alle funzioni del Sistema individuate alle lettere da a) ad n) dell'articolo 3, comma 1 della Legge n. 132/2016, che costituiscono l'ambito di attività del SNPA; i Servizi sono articolati, a loro volta, in Prestazioni;
- una metodologia per arrivare alla quantificazione del costo standard espressa in Full Time Equivalent (FTE), ovvero quantità di lavoro "monetizzata" necessaria allo svolgimento della prestazione, individuando gli indicatori per la definizione dei relativi costi, che deve essere dalle singole Agenzia tradotta in termini pratici.

Successivamente il Consiglio ha ulteriormente deliberato, trasmettendo al Ministero competente la bozza di decreto attuativo (di cui all'articolo 9.3 Legge n. 132/2016), che contiene l'articolazione delle attività (i servizi definiti nel Catalogo dei Servizi – CdS, come aggiornati) delle Agenzie in sei LEPTA, che sono i seguenti:

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente;

LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio;

LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale;

LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile;

LEPTA 5 – Governance dell'ambiente;

LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

All'interno dei sei LEPTA come sopra elencati, vengono identificate le prestazioni connesse ai LEA, analisi che dal SNPA è stata condotta ed è attualmente in corso, anche al fine di dare riscontro alle questioni sollevate post sentenza della Corte costituzionale n. 1/2024 e connesse al finanziamento delle attività rese dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Premesso che:

- l'Agenzia è mera beneficiaria delle quote del Fondo Sanitario Regionale e che il rispetto del vincolo di destinazione delle suddette risorse afferisce alla competenza della Regione;
- si è condiviso con la Regione che parte delle prestazioni erogate da ARPA Marche possano essere considerate riconducibili ai seguenti codici LEA (Rif. Allegato 1 DPCM 12/01/2017):

Codice LEA	Programmi/Attività
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e sociosanitaria
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
B15	Tutela della collettività del rischio radon
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
E13	Sorveglianza acque potabili
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari



- l'Agenzia sta applicando una metodologia, definita in sede nazionale, basata sul Full Time Equivalent (FTE) per arrivare a standardizzare e quantificare i costi del processo di erogazione delle prestazioni e parametrare i fabbisogni finanziari, in osservanza a quanto richiesto dal Comitato di supporto di cui alla D.G.R. n. 1377/2014;
- la matrice di riconduzione Lepta-Lea è coerente con il documento approvato il 23/01/2025 dal Consiglio di SNPA con Delibera n. 267/2025 avente ad oggetto "Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie: tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS";

si riporta nel seguito il prospetto che quantifica, sulla base di tale metodologia, la ripartizione dei costi della produzione dell'anno 2024 delle prestazioni LEPTA riconducibili ai LEA con riferimento alle Aree di attività previste dal catalogo del 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9. Comma 1, della Legge n. 132/2016:

Valore delle prestazioni da catalogo SNPA da Consuntivo anno 2024		
	Valore delle prestazioni riconducibili a LEA €	Valore delle prestazioni non riconducibili a LEA €
LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente	5.173.606	-
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio	1.006.639	2.161.257
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale	3.167.751	1.169.519
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile	100.282	990
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente	1.334.378	72.295
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica	4.324.636	-
TOTALE	15.107.292	3.404.061
	A	B
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	18.511.353	

2.4 SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

Da sempre ARPA Marche ha come obiettivo la soddisfazione dell'utente, mirando ad ottenere omogeneità nei processi previsti dal catalogo SNPA e garantendo la qualità dei dati ambientali e sanitari forniti. In quest'ottica si è sviluppato il Sistema di Gestione Qualità Integrato che, secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha permesso all'Agenzia di analizzare i propri processi e la loro interazione.

Arpa Marche ha scelto di consolidare il proprio sistema di gestione attraverso la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001 e l'accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

La certificazione e l'accreditamento garantiscono all'Agenzia il miglioramento continuo delle prestazioni e l'ampliamento dei servizi forniti, monitorando i processi in essere e selezionando quelli da implementare, sia tecnici che gestionali, prendendo atto delle esigenze degli utenti diretti a cui sono rivolti i servizi e delle esigenze degli stakeholder. Il sistema di gestione qualità integrato è uno strumento attivo di individuazione degli obiettivi strategici dell'Agenzia, che consente il miglioramento in un'ottica di accrescimento del valore pubblico di Arpa Marche con criteri di equità e sostenibilità.

Gli obiettivi organizzativi attuati nel 2024 hanno consentito non solo di mantenere e ampliare il campo di applicazione del sistema, attraverso l'accreditamento di nuove prove e la certificazione di nuovi processi, ma anche di garantire il controllo delle attività attraverso sistemi informatici, aumentare i livelli di prestazione (settori: attività di controllo AIA, impiantistica e monitoraggi) e favorire la comunicazione mediante l'aggiornamento del sito web e della "Carta dei Servizi".

Certificazione

La certificazione UNI EN ISO 9001 ARPAM, conseguita in data 23/03/2023, è stata confermata nel 2024 con estensione a nuovi processi. I servizi certificati, raggruppati per aree di attività, sono i seguenti:

Monitoraggi ambientali

Acque di balneazione di mare e di lago



Qualità dell'aria
Acque superficiali interne (2024)

Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali

Formulazione di pareri per istruttorie AIA
Formulazione di pareri per rilascio di autorizzazione per impianti di trattamento rifiuti
Formulazione di pareri per istruttorie in procedimenti nazionali e regionali di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) (2024)

Controlli ambientali

Terre e rocce da scavo
Svolgimento di ispezioni AIA
Misurazioni e valutazioni sul rumore (2024)
Prescrizioni e condizioni ambientali in ambito Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e assoggettabilità a VIA (2024)

Verifiche impiantistiche

Gru su autocarri
Apparecchi a pressione (recipienti gas in ambienti di lavoro – ad eccezione dei serbatoi criogenici e dei generatori di vapore) (2024)
Carrelli semoventi a braccio telescopico (2024)

Accreditamento

L'accreditamento ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attivo dal 1999, garantisce la capacità dell'organizzazione di fornire dati e risultati accurati e tecnicamente validi per specifiche attività di prova, in particolare analisi chimiche, biologiche e microbiologiche svolte dai laboratori su campioni di natura ambientale (acque reflue, superficiali, sotterranee, rifiuti, terreni, emissioni atmosferiche, qualità dell'aria, ecc.) e sanitaria (acque potabili, di piscina, minerali, alimenti di origine vegetale, ecc.).

Accredia, Ente Unico Nazionale di Accreditamento, garantisce gli utenti sulla competenza, indipendenza ed imparzialità del sistema regionale multisito dei laboratori di ARPA Marche nell'attività di misura, attraverso verifiche tecniche periodiche sulle singole prove e sul complesso delle attività analitiche del laboratorio.

Nel 2024 è stata effettuata da parte di Accredia la visita di sorveglianza che ha confermato la capacità del Servizio Laboratorio Regionale Multisito ad ottemperare ai requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e assicurare la qualità del servizio offerto.

Le attività di prova nel 2024 sono state mantenute ed ampliate con nuovi metodi, matrici e parametri per il miglioramento continuo nell'attività di controllo su sostanze prioritarie e inquinanti emergenti.

Le prestazioni analitiche sotto accreditamento sono consultabili sul sito ARPAM o sito Accredia nella pagina Banche dati/laboratori di prova al seguente link: <https://www.accredia.it/banche-dati/accreditamenti/>.

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La produzione e la divulgazione dei dati ambientali costituiscono un fondamentale servizio pubblico, che l'Agenzia persegue all'interno della sua mission con una attenzione particolare alla trasparenza e all'accessibilità.

Le informazioni ambientali prodotte dall'Agenzia, oltre a costituire un contributo essenziale nell'ambito dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), organismo pilastro per la diffusione su scala nazionale di tutte le informazioni territoriali raccolte, gestite e coordinate da ISPRA, sono puntualmente messe a disposizione dei cittadini, degli stakeholder, delle associazioni e degli enti pubblici e privati interessati.

La pubblicazione e la diffusione di dati e report tematici, realizzate attraverso diverse piattaforme web e media, rappresentano inoltre un veicolo cruciale per supportare in maniera tangibile le politiche regionali, al fine non soltanto di favorire la consapevolezza e la comprensione del contesto ambientale, ma di consolidare anche l'importante connessione tra la gestione dei dati e la formulazione di politiche mirate e sostenibili.

I dati prodotti da ARPA Marche e dal SNPA costituiscono infatti la fonte tecnica ufficiale di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni, fornendo un quadro affidabile e completo per la formulazione e l'attuazione, a qualsiasi livello, delle scelte e delle decisioni in materia di ambiente.

Per facilitare la diffusione e la fruizione di tali informazioni, ARPA Marche mette il proprio patrimonio informativo a disposizione di tutti i pubblici di riferimento attraverso il costante aggiornamento del sito web istituzionale, dove in particolare una sezione dedicata agli "Indicatori Ambientali" presenta un riepilogo annuale dei dati regionali, focalizzandosi sulle principali fonti di pressione ambientale e sulle attività svolte dall'Agenzia. La sezione, accuratamente aggiornata e popolata con dati aperti, intende proporsi come risorsa preziosa e accessibile al pubblico più ampio.



Non manca a questo riguardo la produzione costante di bollettini tematici, mediante i quali ARPAM intende svolgere un ruolo essenziale nel mantenere la popolazione informata sulle condizioni ambientali. Attraverso i bollettini, aggiornati regolarmente e dotati di diverse funzionalità, l'Agenzia fornisce in tempo reale dettagli riguardo allo stato dell'aria, delle acque balneabili e dei livelli di polline, mettendo a disposizione un prezioso strumento per consentire a tutti di monitorare con facilità l'andamento delle condizioni ambientali nella regione.

Comunicare informazioni chiare e aggiornate riflette dunque l'impegno di ARPAM nell'offrire una finestra aperta sull'ambiente e consentire a ogni cittadino di affrontare consapevolmente tutti i diversi aspetti dell'oggi più che mai complesso rapporto con le tematiche ambientali. Un atto di trasparenza, precisione e impegno, che ARPAM pone al servizio del valore pubblico e di tutta la comunità per preservare l'integrità del territorio e la salute dei suoi abitanti.

L'attività nell'anno 2024

Nel corso dell'anno 2024, in linea con gli strumenti e la programmazione delle attività dell'Agenzia, la comunicazione istituzionale si è articolata su diversi livelli, rispondendo alla domanda di multimedialità che contraddistingue gli attuali bisogni informativi dell'utenza globalmente intesa.

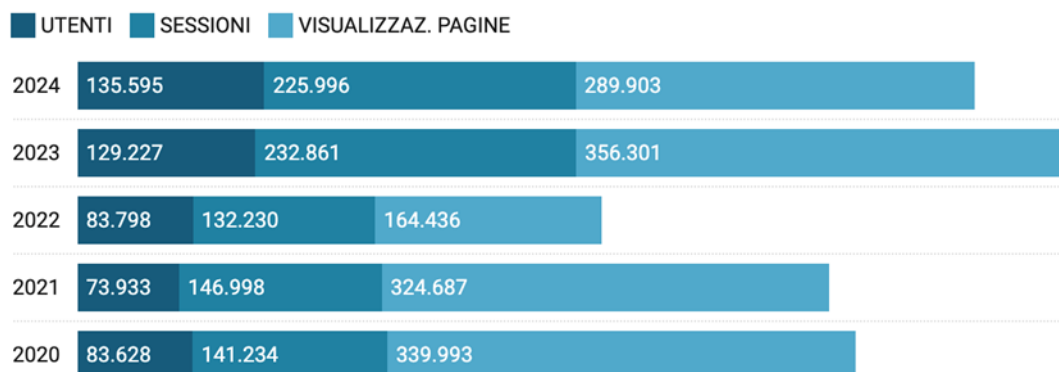
Allo scopo, si riepilogano di seguito i media, le piattaforme e le principali applicazioni utilizzate:

- IL SITO ISTITUZIONALE: online dal dicembre 2019, l'attuale versione del sito è stata oggetto nell'anno 2023 di una proposta di revisione sia dei contenuti che del layout, in particolare con l'evidenziazione in home page delle sezioni che maggiormente rispondono agli interessi e bisogni informativi degli stakeholder dell'Agenzia. La conclusione del progetto e la pubblicazione online dei nuovi contenuti è prevista nel corso dell'anno 2024;
- LA APP "ARPA MARCHE": strumento appositamente studiato per l'utilizzo mediante smartphone e tablet, offre la consultazione in tempo reale dei dati ambientali relativi ad aria, balneazione, meteo, alga *Ostreopsis cf. ovata*, catasto radio frequenze e, con apposito link, al servizio meteo della Regione Marche;
- SOCIAL NETWORKING: presenza con aggiornamenti costanti sui canali social X e YOUTUBE;
- CANALE SISTEMA A RETE SNPA: il portale istituzionale SNPA e la collegata newsletter AmbienteInforma costituiscono un privilegiato canale per veicolare costantemente a livello nazionale le notizie, i progetti, gli approfondimenti e gli eventi relativi ad ARPA Marche in quanto facente parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale.

Gli indicatori sulle attività di comunicazione nell'anno 2024 vengono così riepilogati:

Il sito web di ARPA Marche, veicolo informativo maggiormente rappresentativo dell'attività dell'Agenzia, vedrà proseguire anche nel presente triennio azioni mirate a migliorare tutti i processi di tempestivo aggiornamento, in accordo con gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dal D.lgs. n. 195/2005 in materia di informazione ambientale, dalla Legge 132/2016 istitutiva del SNPA e dalle ulteriori leggi vigenti in materia di informazione e comunicazione istituzionale.

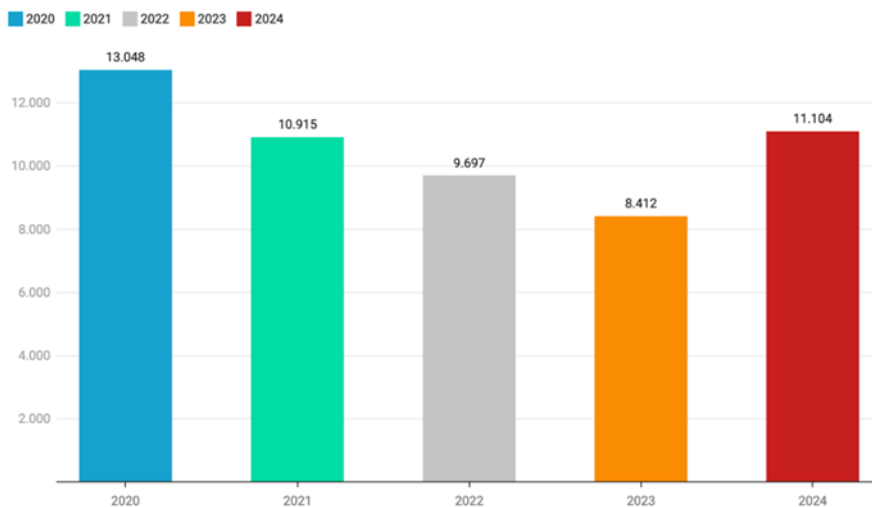
Figura 8. Fruizione del sito web ARPAM - Anni 2020-2024 *



* fonte: Web Analytics Italia per 2023-2024, Google Analytics per 2020-2024

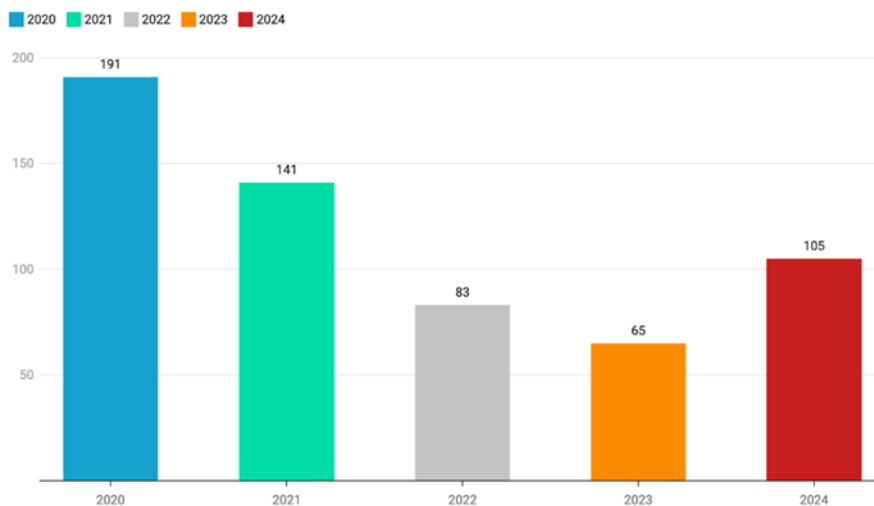


Figura 9. Visite alla pagina di ingresso della sezione Amministrazione Trasparente



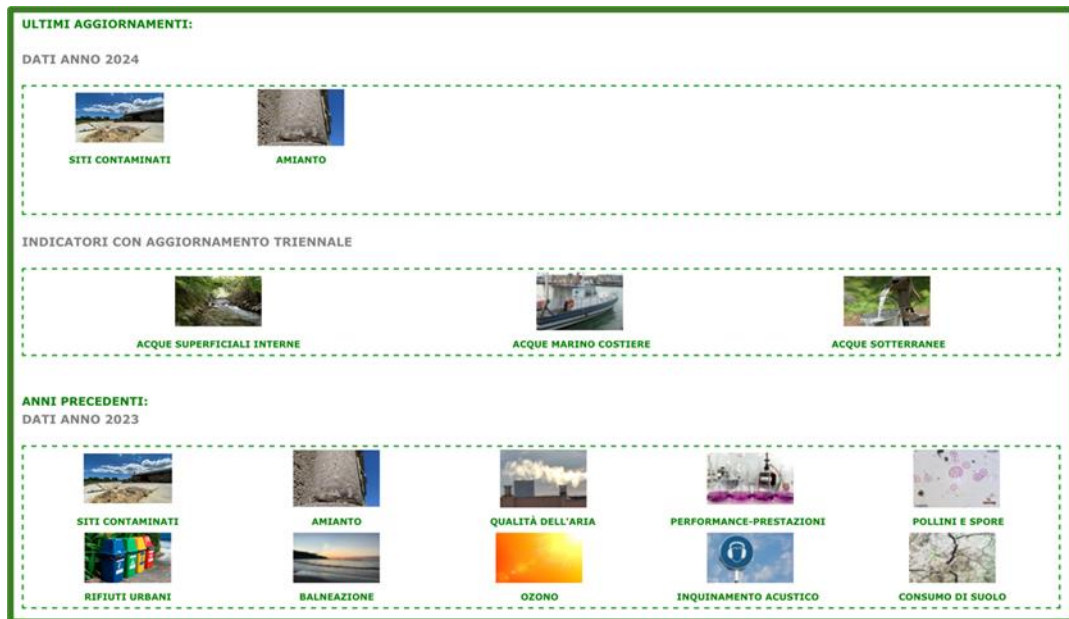
Particolare rilevanza rivestono le sezioni poste nella Home Page del sito rispettivamente dedicate alle **“Notizie”** e agli **“Ultimi inserimenti nel sito”**, con cui l’Agenzia intende dare risalto a particolari occorrenze ambientali o temi ed eventi riguardanti la propria organizzazione.

Figura 10. Sito web: Andamento notizie pubblicate in home page anni 2020-2024



Ai **dati ambientali** analitici è dedicata sul sito web una particolare sezione riservata agli **Indicatori Ambientali**, un menù a **dati aperti (accessibili e rielaborabili)** popolato a cadenza mensile e aggiornato annualmente, che presenta informazioni, dati e trend dedicati all’andamento delle principali fonti di pressione ambientale e alla performance dell’Agenzia.

Figura 11. Dettaglio della sezione “Indicatori Ambientali”



Al fine di garantire la maggior trasparenza e pubblicità ai progetti finanziati con il PNRR-PNC o altre forme di finanziamento, il sito ARPAM ospita una sezione interamente ad essi dedicata nella quale, oltre ad ampie informazioni di dettaglio, vengono via via pubblicati e aggiornati tutti gli atti relativi ai relativi step di realizzazione.

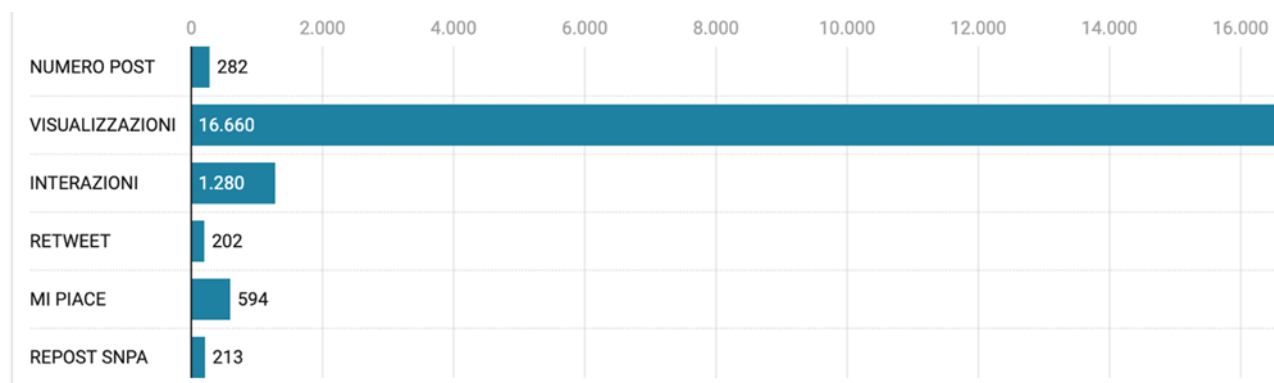
Figura 12. Sito web: sezione “Attuazione misure PNRR-PNC e altri progetti finanziati”



SOCIAL NETWORKING E APP - Non meno significativo è il livello di interazione con l'esterno attraverso l'account X (ex Twitter) ufficiale dell'Agenzia (@ArpaMarche, raggiungibile all'indirizzo <https://x.com/ArpaMarche>. - Social Media Policy consultabile all'indirizzo <https://t.co/eUw4ZvcThG>) aperto il 12 novembre 2018, che nel corso dell'anno 2024 ha diffuso 282 post e totalizzato al 31/12/2024 825 follower.



Figura 13. Dati riferiti al SN "X" – Anno 2024



La presenza sul social networking è completata dal **Canale YouTube** dell'Agenzia, con n. 124 video sull'ambiente e sulle attività dell'ARPAM pubblicati che hanno ottenuto n. 22.596 visualizzazioni, e n. 113 iscritti.

Da ricordare infine la realizzazione della **App "Arpa Marche"**, che consente di consultare direttamente da smartphone i dati e i bollettini su qualità dell'aria, balneazione, meteo (in collaborazione con la Regione Marche), Osteopsis cf. ovata, catasto RF.

IL PORTALE SNPA - Accanto alle iniziative individualmente poste in essere dall'Agenzia, occorre evidenziare che, a seguito della entrata in vigore della legge n. 132/2016, essa è pienamente inserita nel **Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale SNPA**, all'interno del quale, oltre a tutto quanto concerne l'armonizzazione dei servizi erogati dalle ARPA/APPA e dall'ISPRA sull'intero territorio nazionale, è da dire che sono ormai giunte ad un particolare grado di completezza ed efficacia le attività di comunicazione e informazione, gestite dall'**Osservatorio sulla Comunicazione SNPA** e dalla **Redazione del Portale Nazionale SNPA e della Newsletter "AmbienteInforma"** cui ARPA Marche partecipa attivamente.

Figura 14. La Home page del portale nazionale SNPA (www.snpambiente.it)



Per ciò che riguarda la diffusione attiva, principali veicoli dell'informazione di Sistema sono il portale SNPAMBIENTE.IT, la newsletter **"AmbienteInforma"** (che nel 2024 ha ospitato 24 notizie direttamente riferite ad ARPA Marche), l'account Twitter di Sistema @SNPAmbiente e la pagina LinkedIn Snpambiente. I diversi canali, singoli e di Sistema, utilizzati dalle ARPA/APPA e ISPRA per la diffusione di notizie sulle attività dell'Istituto e di tutte le Agenzie dedicate alla protezione dell'ambiente rappresentano oggi, oltre gli scopi prettamente divulgativi, strumenti imprescindibili per la promozione della trasparenza di tutto il SNPA.

RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS - A seguito dell'adozione del PTPCT, ed ai fini della sua eventuale integrazione e rimodulazione, l'Agenzia è tenuta ad organizzare annualmente, in autonomia o in sinergia con gli ulteriori enti vigilati dalla regione Marche, una



“Giornata della trasparenza”, caratterizzando tali iniziative in termini di massima apertura ed ascolto verso l’esterno (delibera CiVIT 2/2012). La Giornata della Trasparenza è stata organizzata da ARPAM per la prima volta nell’anno 2016, allo scopo di presentare il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano e la Relazione sulla Performance, nonché il loro stato di attuazione, in risposta alle disposizioni del D. Lgs. n. 150/2009, della delibera CiVIT n. 150/2010 e del D. Lgs. n. 33/2013. Negli anni 2017, 2018 e 2019 ARPA Marche ha partecipato attivamente, assieme agli altri enti vigilati, alle Giornate della Trasparenza organizzate dalla Regione Marche, presentando apposite relazioni sull’impianto normativo ed organizzativo dei sistemi di gestione dell’anticorruzione, della trasparenza e del ciclo della performance attuati nell’Agenzia, e i risultati conseguiti. A causa delle importanti restrizioni dovute all’emergenza pandemica, negli anni 2020 e 2021 tale giornata non ha potuto essere organizzata, mentre come già in passato ARPAM è successivamente tornata presente nel programma della giornata organizzata dalla Regione Marche.

Per l’anno 2024 la Giornata della Trasparenza è stata organizzata il 17 maggio in collaborazione con l’Università Politecnica delle Marche presso la Facoltà di Agraria ed in diretta streaming, avente per oggetto in particolare la trasparenza e la comunicazione delle informazioni in materia ambientale.

Sono altresì costantemente intrattenute regolari relazioni improntate alla partecipazione e collaborazione con – tra i principali interlocutori – la Regione Marche, la Procura della Repubblica, la Guardia di Finanza, il Nucleo Operativo Ecologico, la Capitaneria di Porto, la Guardia Costiera, l’Aeronautica Militare, il Corpo Carabinieri Forestale, la Direzione Provinciale INPS, la Presidenza dell’Autorità Portuale, l’Università Politecnica delle Marche e l’Università di Camerino, i Sindaci ed Assessori dei Comuni, Confindustria, i rappresentanti delle Associazioni Italia Nostra, WWF, Legambiente, Cittadinanza Attiva, Comitato Trasparenza e Anticorruzione.



2.5 EDUCAZIONE AMBIENTALE

Analogamente, nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5 p.to n L.R. n.60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica si promuovono iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

Nell'anno di riferimento, sono state svolte attività educative/didattiche nei confronti di alunni delle scuole medie con modalità webinar e/o frontale. E' stata anche realizzata una partnership progettuale con il Liceo Statale Leonardo da Vinci di Civitanova Marche per promuovere un progetto denominato #iosonoCivitanovaAmbiente vincitore del concorso del programma nazionale #iosonoambiente nell'ambito dell'Agenda 2030.



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

3.1 MACRO-CENTRI DI COSTO: LA STRUTTURA DIREZIONALE CENTRALE E I DIPARTIMENTI DI AREA VASTA

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

Il nuovo assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è stato avviato nel corso del 2021, secondo step progressivi di attuazione. Con la Determina del Direttore Generale n. 14 del 2/02/2021 si è proceduto ad aggiornare il Piano aziendale dei Centri di costo. Ai fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro auspicato anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

La nuova logica organizzativa prevede alcune varianti in ordine all'organizzazione dei centri di costo in cui alla centralità dei territori si affianca, per il laboratorio, un diverso principio di assegnazione delle funzioni basato sulla specializzazione e quindi sulle attività e sui processi per i quali rileva il riferimento alle prestazioni previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi redatto in relazione alle funzioni attribuite dalla L. 132/2016. In particolare, le Aree Vaste costituiscono macro centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio diventa un autonomo macro centro di costo eventualmente articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e a specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.



3.2 MACRO-CENTRO DIPARTIMENTO DI AREA VASTA NORD

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)



	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	



N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario ☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024	
Importo complessivo: € 1.632.606	
di cui spese personale: € 1.172.622	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI PESARO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO	
Responsabili della linea attività: Dott. Andrea Monsignori - Dr. Stefano Cartaro(ad interim)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024	
Importo complessivo: € 950.968	di cui spese personale: € 717.390
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.):

Anno 2024	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	U.O. Monitoraggi e valutazioni acque e agenti fisici AVN	Staff Area Vasta Nord	Totale
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	3,25	0,00	3,25
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo			1,0		1,00
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo			2,3		2,25
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.					
COMPARTO RUOLO SANITARIO	3,00	2,00	0,00	0,75	5,75
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.	3,0	2,0		0,8	5,75
COMPARTO RUOLO TECNICO	16,13	9,87	2,50	15,75	44,25
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	5,0			2,3	7,29
AREA DEGLI OPERATORI Op. Tecn. Special.			0,5		0,46
AREA DEL PERS. SUPPORTO			1,0		1,00
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.			1,0		1,04
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	11,1	9,9		13,5	34,46
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO	2,00	1,38			3,38
AMBIENTALE	2,0	1,4			3,38
Totale complessivo	21,13	13,25	5,75	16,50	56,63

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di staff.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2024	AREA VASTA NORD				
	S_TERRITORIAL E ANCONA	S_TERRITORIAL E PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	10.512	8.503	15.211	- €	34.226 €
COSTI PER ALTRI BENI	22.091	10.317	-	-	32.408 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	156.198	80.948	-	-	237.146 €
UTENZE	83.990	47.134	-	-	131.123 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	60.989	30.460	-	-	91.449 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	35.823	18.215	-	-	54.039 €
COSTO DEL PERSONALE	1.172.622 €	717.390 €	761.973 €	208.260 €	2.860.246 €
SPESE GENERALI					- €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	90.379 €	38.001 €	40.619 €	15.846 €	184.845 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					- €
TOTALE	1.632.606 €	950.968 €	817.804 €	224.105 €	3.625.483 €



3.3 MACRO-CENTRO DIPARTIMENTO DI AREA VASTA SUD

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C.).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non, comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aerobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	



B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024	
Importo complessivo: € 585.575 di cui spese personale: € 432.429	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d’Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR



		I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI		I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
		I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
		I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici	
	☒ imprese private	
	☒ cittadini	
	☐ altro	
Informazioni generali		
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività	☒ ordinario	
	☐ innovativo	
Aspetti economici		
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024		
Importo complessivo: € 636.362		di cui spese personale: € 507.859
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodomesti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo



	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali



		I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA		
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici	
	☒ imprese private	
	☒ cittadini	
	☐ altro	
Informazioni generali		
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività	☒ ordinario	
	☐ innovativo	
Aspetti economici		
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024		
Importo complessivo: € 875.382		di cui spese personale: € 667.928
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)		

La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.):

Tabella UE 2024	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	U.O. Monitoraggi r valutazioni acque e agenti fisici AVS	Staff Area Vasta Sud	Totale
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	7,00
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo					2,46	2,46
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior					1,46	1,46
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo					1,54	1,54
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.					1,54	1,54
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0,00	1,92	2,00	1,00	0,00	4,92
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1,9	2,0	1,0		4,9
DIRIGENZA RUOLO SANITARIO		1,00				1,00
CHIMICI		1,0				1,0
COMPARTO RUOLO TECNICO	6,75	4,00	9,17	15,30	0,88	36,10
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	2,3	2,0	1,9	5,3		11,47
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.					0,9	0,88
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	4,5	2,0	7,3	10,0		23,75
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO	1,00	0,00	1,00	1,00	0,00	3,00
AMBIENTALE	1,0		1,0	1,0		3,0
Totale complessivo	7,75	6,92	12,17	17,30	7,88	52,01

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di staff.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2024	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORIAL E MACERATA	S_TERRITORIAL E ASCOLI PICENO	S_TERRITORIAL E FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	18.505	10.326	-	-	-	28.831 €
COSTI PER ALTRI BENI	7.302	6.158	7.117	-	-	20.578 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	66.299	50.168	11.634	-	-	128.100 €
UTENZE	37.728	32.104	10.082	-	-	79.914 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	29.243	20.965	16.093	-	-	66.301 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	13.693	7.254	57.386	-	-	78.332 €
COSTO DEL PERSONALE	667.928 €	432.429 €	507.859 €	817.489 €	380.930 €	2.806.635 €
SPESE GENERALI						- €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	34.684 €	26.170 €	26.192 €	27.263 €	25.551 €	139.859 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI						- €
TOTALE	875.382 €	585.575 €	636.362 €	844.752 €	406.481 €	3.348.551 €



3.4 STRUTTURE REGIONALI

Nel corso dell'anno 2024, il Servizio Laboratorio Multisito è stato interessato dall'introduzione di un nuovo assetto organizzativo approvato con Determina del Direttore Generale n. 62/2024. In particolare, il nuovo assetto ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2024 ed ha riguardato le funzioni delle Strutture Semplici ricomprese nel Servizio Laboratorio Multisito. Le funzioni attribuite alla U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti sono state assorbite nella U.O. Chimica di Ancona che ha incorporato la U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti e che è stata ridenominata "Chimica sito di Ancona e Radioattività ambientale". Le funzioni attribuite alla U.O. Biologia AVS e alla U.O. Biologia AVN sono state accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata "U.O. Biologia Regionale"; le funzioni attribuite alla U.O. Chimica sito di Ascoli Piceno e all'U.O. Chimica sito di Macerata sono state accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata U.O. "Chimica siti di Ascoli Piceno e Macerata". Le attività e le funzioni oggetto di riassetto organizzativo non hanno comportato una diversa articolazione territoriale delle attività. Il riassetto delle funzioni non ha inciso sul perimetro delle funzioni e attività del Servizio Laboratorio Regionale Multisito ma ha comportato unicamente una loro diversa articolazione tra le singole unità operative afferenti e un accorpamento di queste ultime.

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	



F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☒ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024	
Importo complessivo: € 5.556.496	di cui spese personale: € 3.124.001
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.):

Somma di u.e.	Servizio Laboratorio Multisito	U.O. Biologia Regionale	U.O. Chimica AN e Radiaattività ambientale	U.O. Chimica MC e AP	U.O. Chimica PU	
COMPARTO RUOLO SANITARIO		1,00		5,00	2,00	8,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1		5,0	2	8
DIRIGENZA RUOLO SANITARIO	1,00					1,00
CHIMICI	1					1
COMPARTO RUOLO TECNICO		7	17	18	9	51
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2	9	3,9	2	16
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.			1	4	3	8
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		5	7	9,92	4	26
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO	0,0	1,0	1,0	1,0	1,0	4
AMBIENTALE		1,0	1,0	1,0	1,0	4,0
Totale complessivo	1,0	8,8	18,0	23,8	12,0	63,61

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate nel 2024 per l'attività da esso svolta.



COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2024	STRUTTURE REGIONALI
	S_LABORATORIO MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	589.360
COSTI PER ALTRI BENI	31.626 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	421.972
UTENZE	149.396
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	390.322
GODIMENTO BENI DI TERZI	67.346
COSTO DEL PERSONALE	3.124.001 €
SPESE GENERALI	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	782.473 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI	
TOTALE	5.556.496 €



Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/ SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☐ imprese private
	☐ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☐ annuale
Tipologia attività	☒ ordinario ☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024	
Importo complessivo: € 311.253 di cui spese personale: € 280.188	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Giorgio Catenacci	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	☒ enti pubblici
	☒ imprese private
	☒ cittadini
	☐ altro
Informazioni generali	
Durata attività	☒ annuale ☐ pluriennale
Tipologia attività	☒ ordinario
	☐ innovativo
Aspetti economici	
Anno	☒ 2024 ☐ 2022-2024
Importo complessivo € 734.052 di cui spese personale € 607.849	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell'Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch'essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Giorgio Catenacci	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G.12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE		G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA			
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE			
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE		H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
		H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
		H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile	
		H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE		H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
Destinatari principali dell'attività		☒ enti pubblici	
		☒ imprese private	
		☒ cittadini	
		☐ altro	
Informazioni generali			
Durata attività		☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività		☒ ordinario	
		☐ innovativo	
Aspetti economici			
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024			
Importo complessivo: € 770.510		di cui spese personale: € 246.529	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)			



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali, ad esclusione del Servizio Multisito già descritto, le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.).

	S_EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	S_IMPIANTISTICA	U.O. CRQA	Totale complessivo
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO		1,00		1,00
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior		1,0		1,0
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0,00	2,00	1,00	3,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2,0	1,0	3,0
DIRIGENZA RUOLO SANITARIO	1,00			1,00
MEDICI	1,0			1,0
COMPARTO RUOLO TECNICO	1,00	9,00	4,83	14,83
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		1,0	1,8	2,8
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.		1,0		1,0
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1,0	7,0	3,0	11,0
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO		1,00		1,00
AMBIENTALE		1,0		1,0
Totale complessivo	2,00	13,00	5,83	20,83

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate nel 2024 per l'attività da esso svolta.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2024	STRUTTURE REGIONALI		
	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	U.O.CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIOLO GIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	-	67.128	-
COSTI PER ALTRI BENI	6.909 €	- €	- €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	19.841	18.300	1.894
UTENZE	27.720	63.963	5.829
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	16.712	280.492	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	24.239	79.124	8.429
COSTO DEL PERSONALE	607.849 €	246.529 €	280.188 €
SPESE GENERALI		1.908 €	- €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	30.782 €	13.066 €	14.913 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI			
TOTALE	734.052 €	770.510 €	311.253 €



Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione rientrano i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi particolare rilevanza ha la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio "Marine Strategy" e i Progetti finanziati con fondi PNC e PNRR, di cui si indicano, di seguito, i costi sostenuti nell'anno 2024 per la realizzazione delle attività.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2024	PROGETTI FINALIZZATI	
	PROGRAMMI DI MONITORAGGI O MARINE STRATEGY	Progetti PNC- PNRR
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	27.013	904
COSTI PER ALTRI BENI	13.901 €	- €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	30.991	36.400
UTENZE	-	-
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	30.431	-
GODIMENTO BENI DI TERZI	3.298	-
COSTO DEL PERSONALE	109.996 €	
SPESE GENERALI	- €	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	- €	
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI		
TOTALE	215.630 €	37.304 €



Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Giorgio Catenacci – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intermatrici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL	



M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE		M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA			
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE		N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche	
		N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema	
		N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA	
		N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori	
Destinatari principali dell'attività		☒ enti pubblici	
		☒ imprese private	
		☒ cittadini	
		☐ altro	
Informazioni generali			
Durata attività		☒ annuale ☒ pluriennale	
Tipologia attività		☒ ordinario	
		☐ innovativo	
Aspetti economici			
Anno ☒ 2024 ☐ 2022-2024			
Importo complessivo: € 3.912.074		di cui spese personale: € 2.147.693	
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)			

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1 al quale si rinvia.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, alcune tipologie di costo come, ad esempio, le spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc, sono state rilevate a livello centrale.



Si riepiloga, di seguito, il valore consuntivo dei ricavi e dei costi anno 2024 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.

RICAVI PER MACROCENTRI ANNO 2024	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICAVO (TERRITORIALI- LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE L.r. 60/97 art. 21 lett .a			€ 13.725.000	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 993.853	€ 993.853
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			€ 11.436	€ 11.436
PROVENTI DA CONVENZIONI			€ 240.702	€ 240.702
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 580.350	€ 737.230		€ 1.317.580
IN LIBERA PROFESSIONE				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI			€ 30.421	€ 30.421
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE			€ 168.625	€ 168.625
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.054.924	€ 1.054.924
TOTALE	€ 580.350	€ 737.230	€ 16.224.961	€ 17.542.541



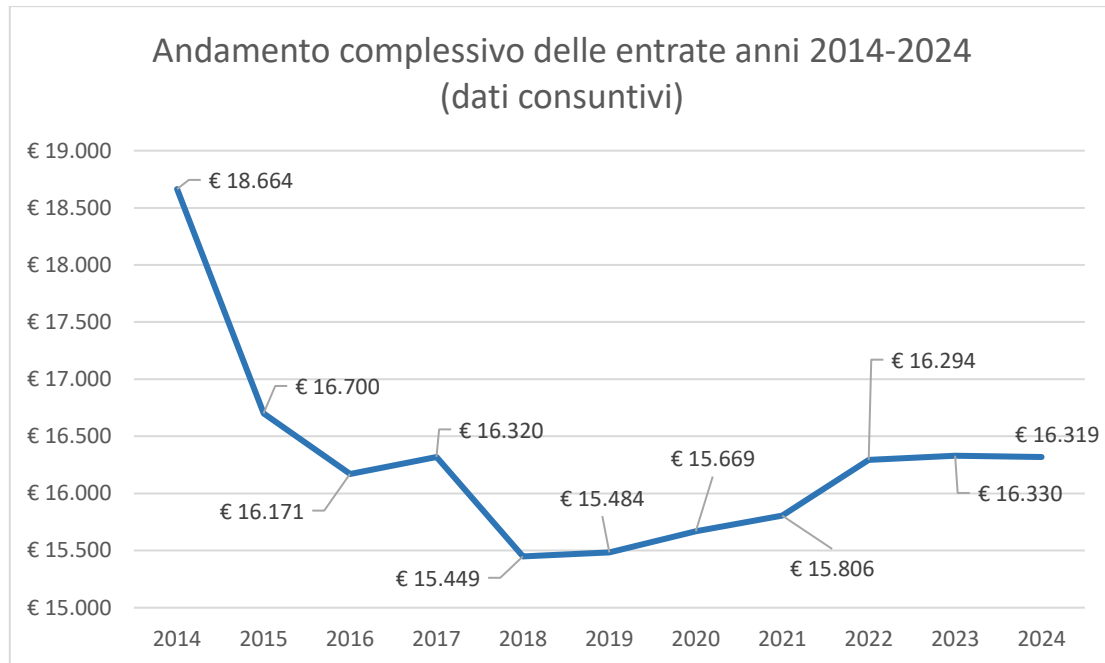
COSTI PER MACROCENTRIANNO 2024	AREA VASTA NORD					AREA VASTA SUD						S. LABORATORIO MULTISITO	STRUTTURE REGIONALI			PROGETTI FINALIZZATI		DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRAT	TOTALE ARPAM
	S. TERRITORIALE ANCONA	S. TERRITORIALE PESARO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	TOTALE	S. TERRITORIALE MACERATA	S. TERRITORIALE ASCOLI PICENO	S. TERRITORIALE FERMO	U.O. MONITORAGGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE		SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTIC	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S. EPIDEMIOLOGIA	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetti PNC- PNRR		
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	10.512	8.503	15.211	- €	34.226 €	18.505	10.326	-	-	-	28.831 €	589.360	-	67.128	-	27.013	904	- €	747.463 €
COSTI PER ALTRI BENI	22.091	10.317	-	-	32.408 €	7.302	6.158	7.117	-	-	20.578 €	31.626 €	6.909 €	- €	- €	13.901 €	- €	33.228 €	138.650 €
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	156.198	80.948	-	-	237.146 €	66.299	50.168	11.634	-	-	128.100 €	421.972	19.841	18.300	1.894	30.991	36.400	425.170	1.319.815 €
UTENZE	83.990	47.134	-	-	131.123 €	37.728	32.104	10.082	-	-	79.914 €	149.396	27.720	63.963	5.829	-	-	113.062	571.007 €
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	60.989	30.460	-	-	91.449 €	29.243	20.965	16.093	-	-	66.301 €	390.322	16.712	280.492	-	30.431	-	115.744	991.452 €
GODIMENTO BENI DI TERZI	35.823	18.215	-	-	54.039 €	13.693	7.254	57.386	-	-	78.332 €	67.346	24.239	79.124	8.429	3.298	-	220.551	535.358 €
COSTO DEL PERSONALE	1.172.622 €	717.390 €	761.973 €	208.260 €	2.860.246 €	667.928 €	432.429 €	507.859 €	817.489 €	380.930 €	2.806.635 €	3.124.001 €	607.849 €	246.529 €	280.188 €	109.996 €		2.147.693 €	12.183.136 €
SPESE GENERALI					- €						- €			1.908 €	- €	- €		738.332 €	740.240 €
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	90.379 €	38.001 €	40.619 €	15.846 €	184.845 €	34.684 €	26.170 €	26.192 €	27.263 €	25.551 €	139.859 €	782.473 €	30.782 €	13.066 €	14.913 €	- €		118.293 €	1.284.232 €
ALTRI COSTI COMPRESI ACCANTONAMENTI					- €						- €								- €
TOTALE	1.632.606 €	950.968 €	817.804 €	224.105 €	3.625.483 €	875.382 €	585.575 €	636.362 €	844.752 €	406.481 €	3.348.551 €	5.556.496 €	734.052 €	770.510 €	311.253 €	215.630 €	37.304 €	3.912.074 €	18.511.353 €



CAPITOLO 4 - IL VALORE DELLA PRODUZIONE, I COSTI DELLA PRODUZIONE E IL RISULTATO DI ESERCIZIO

4.1 IL VALORE DELLA PRODUZIONE (LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA)

L'andamento dei ricavi complessivi dal 2018 ha avuto un andamento crescente che, tuttavia, non ha consentito il recupero dei livelli degli anni precedenti.



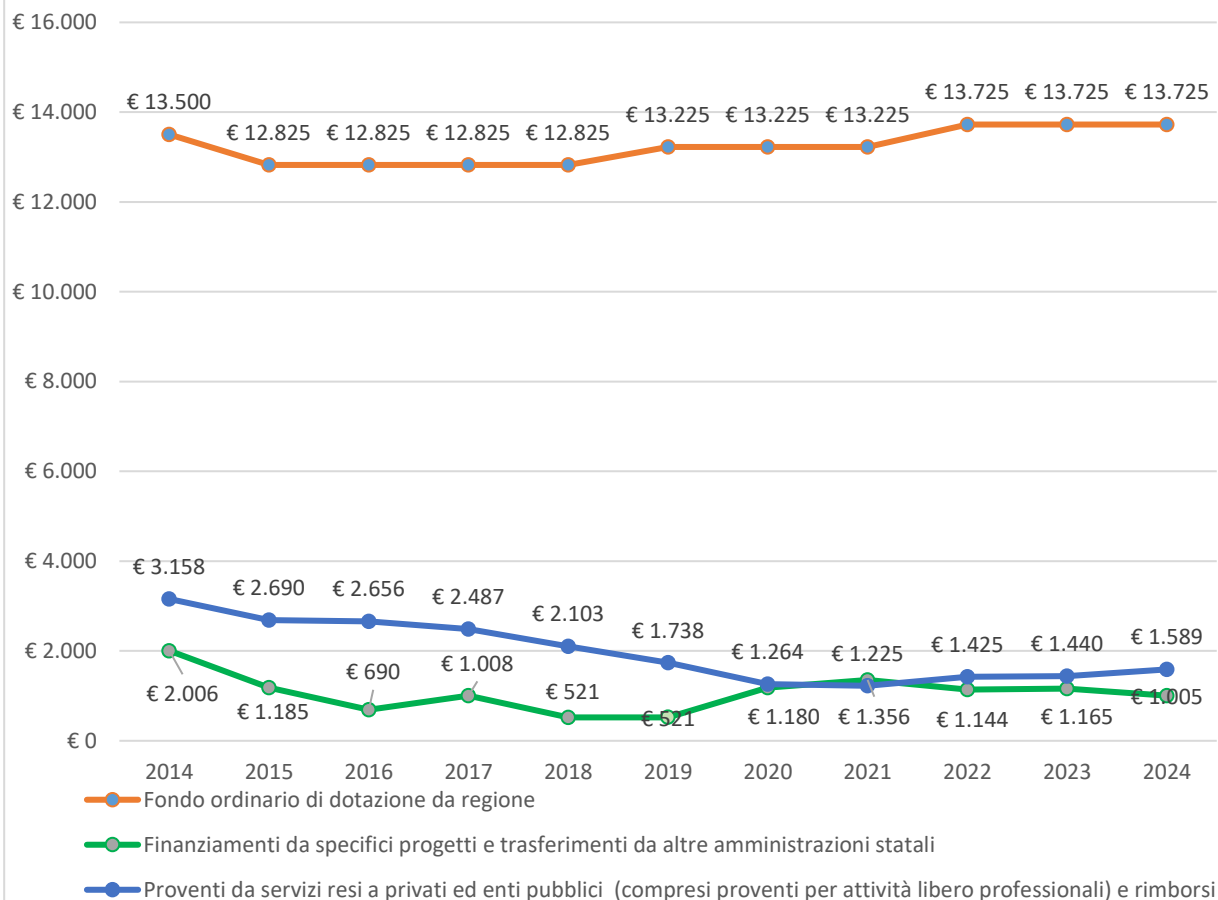
Specifiche considerazioni possono essere svolte rispetto alla dinamica delle tre principali fonti di finanziamento, ovvero:

- A) i trasferimenti regionali in conto esercizio alimentati dal FSR;
- B) i trasferimenti di altri fondi
- C) i ricavi propri e proventi e servizi resi

che di seguito verranno singolarmente analizzate ed il cui andamento storico è rappresentato nel grafico.



Andamento delle entrate anni 2014-2024 (dati consuntivi)



A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO DA FONDO SANITARIO REGIONALE

Nel 2024 il fondo ordinario di dotazione è di € 13.725.000.

Il valore del fondo ordinario nel 2009 era pari a € 13.500.000 e quindi in 15 anni l'incremento è stato pari a € 225.000 corrispondenti all'1,67%.

Sebbene il Fondo sanitario regionale parallelamente alle risorse del fondo nazionale da cui trae origine sia aumentato nel tempo, il contributo assegnato ad ARPAM non è stato mai indicizzato al fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il costo del personale pari a circa il 70% del totale dei costi della produzione, abbiano avuto lo stesso trend della sanità (al personale del comparto dell'Agenzia e della Sanità si applicano i medesimi CCNL).

Il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agenzia e quella che sarebbe spettata all'Agenzia, qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario regionale (quota indistinta) nel periodo 2009-2024, evidenzia uno scostamento pari a quasi 2,5 milioni di euro rispetto all'importo stanziato di € 13.725.000 (vedi tabella).

ANNO	FSR (€*1000)	VAR. (%)	Trasferimento C/to esercizio ARPAM (€)	Quota teorica (€)	Differenza cumulata (€)
2009	2.607	2,58%	13.500.000	13.500.000	0,00 €
2010	2.715	4,14%	13.500.000	14.059.263	-559.263
2011	2.727	0,44%	13.500.000	14.121.403	-621.403
2012	2.742	0,55%	13.500.000	14.199.079	-699.079
2013	2.711	-1,13%	13.500.000	14.038.550	-538.550



2014	2.690	-0,77%	13.500.000	13.929.804	-429.804
2015	2.866	6,54%	12.825.000	14.841.196	-2.016.196
2016	2.880	0,49%	12.825.000	14.913.693	-2.088.693
2017	2.879	-0,03%	12.825.000	14.908.515	-2.083.515
2018	2.894	0,52%	12.825.000	14.986.191	-2.161.191
2019	2.936	1,45%	13.225.000	15.203.682	-1.978.682
2020	3.079	4,87%	13.225.000	15.944.188	-2.719.188
2021	3.043	-1,17%	13.225.000	15.757.767	-2.532.767
2022	3.080	1,22%	13.725.000	15.949.367	-2.224.367
2023	3.105	0,81%	13.725.000	16.078.826	-2.353.826
2024	3.149	1,41%	13.725.000	16.305.537	-2.580.537

È evidente che il trasferimento assegnato non ha seguito le dinamiche dell'inflazione né quelle del fondo sanitario regionale comportando una significativa riduzione in termini reali della principale fonte di finanziamento che nel 2024 rappresenta il 78,2% del valore della produzione.

Peraltro, l'incremento di € 400.000 con decorrenza 2019 ha rappresentato un'attribuzione stabile e in via ordinaria per l'attività di monitoraggio delle acque che ha sostituito gli specifici fondi aggiuntivi attribuiti fino al 2018 e, quindi, non ha rappresentato una maggiore risorsa attribuita ma una forma di finanziamento più coerente con la funzione istituzionale attribuita.

Gli incrementi del contributo in conto esercizio del 2019 e del 2022, pari a complessivi € 900.000, sono stati integralmente assorbiti dalla dinamica salariale correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto a partire dal 2016 che risultano complessivamente pari a circa € 1.038.000 come di seguito riportato:

- per il triennio 2016/2018 l'ammontare complessivo a regime degli incrementi contrattuali risulta pari ad € 271.250;
- per il triennio 2019/2021 il maggior costo a regime è stimato in € 447.079;
- per i rinnovi CCNL triennio 2022/2024, la stima indicata a bilancio 2024 è pari ad ulteriori € 319.865 al netto del costo dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta nell'anno 2024.

Tali costi non hanno trovato specifica copertura in incrementi del trasferimento in conto esercizio e hanno inciso negativamente sugli equilibri della gestione caratteristica.

B. TRASFERIMENTI DI ALTRI FONDI

Si tratta di trasferimenti per specifici servizi o per progetti e di finanziamenti sia di fonte regionale che di altri enti e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio stante la circostanza che assolvono il ruolo di assicurare la copertura degli oneri per la realizzazione delle attività e dei progetti.

La voce più significativa degli specifici finanziamenti regionali riguarda la Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) che è delegata all'Agenzia in forza di convenzioni di breve durata mentre sarebbe auspicabile una soluzione a carattere continuativo per assicurare una più efficace ed efficiente gestione dell'attività. Si evidenzia che, come documentato alle rendicontazioni annuali alle quali si rinvia, la gestione di quest'ultima funzione non è integralmente coperta dallo specifico contributo assegnato ed erode quindi parte delle risorse del contributo ordinario. Nel 2024 a fronte di un contributo di € 500.000 i costi rendicontati sono stati pari a € 792.637.

Tra le attività finanziate con specifici finanziamenti provenienti direttamente da altri enti si segnala "Marine Strategy".

L'agenzia è consapevole della necessità di sviluppare questo canale di finanziamento ma la limitata dotazione di personale rappresenta un limite alla capacità di accedere e gestire programmi ulteriori rispetto alle funzioni istituzionali. Per sviluppare e gestire progetti sono necessarie professionalità con un livello di formazione e specializzazione notevole spesso non rinvenibili nell'attuale assetto. In questo senso è evidente il gap rispetto ad agenzie più strutturate che riescono ad usufruire anche di canali di finanziamento comunitari attualmente inaccessibili per ARPA Marche. La conseguenza è che tale voce di finanziamento non è alimentabile con costanza e organicità.



C. I RICAVI PROPRI E PROVENTI PER SERVIZI RESI

I ricavi propri dell'agenzia conseguono da una platea di attività molto differenziata per natura, per volume e per grado di affinità rispetto agli obiettivi di tutela ambientale.

La voce più significativa e costante nel tempo è rappresentata dagli introiti derivanti dalle verifiche impiantistiche che, ancorché attribuite all'agenzia, non rappresentano un ambito *core* del Sistema nazionale della protezione Ambientale tanto che le Agenzie regionali attive in questo settore sono al momento solo 5. In ARPA Marche, come peraltro nelle altre agenzie interessate, si registra una generale progressiva riduzione delle unità di personale dedicato a queste attività con una progressiva riduzione dei fatturati che nell'arco di 14 anni sono passati da € 2.340.000 a € 700.000 anche in considerazione del fatto che una parte delle attività sono svolte in regime di libera concorrenza con gli organismi notificati mentre le attività esclusive rimaste sono quelle a più ridotta capacità di contribuzione alla formazione di utile.

Ulteriori entrate rientranti in questa categoria derivano da attività di istituto per le quali sono previsti oneri a carico di privati o enti quali ad esempio le tariffe per attività istruttorie e le attività analitiche a pagamento. Quest'ultima categoria di entrate potrebbe essere incrementata con una organica revisione dei rapporti intercorrenti con la Regione e gli Enti Locali per assicurare l'aggiornamento delle tariffe, una loro congrua ripartizione tra gli enti coinvolti e la definizione e sottoscrizione di convenzioni standard (art. 17, commi 2 e 3, della L.R. n. 60/1997).

In tal senso nel 2024 è stata segnalata la necessità di aggiornare le tariffe regionali dei controlli degli impianti AIA che attualmente assicurano una copertura molto ridotta dei costi sostenuti dall'Agenzia ed è stato avviato un confronto per disciplinare l'attività svolta a supporto delle Province per i controlli degli scarichi reflui urbani.

IL QUADRO ATTUALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI DI ARPA MARCHE RISPETTO AL SNPA

La dinamica delle quote di finanziamento regionale rappresentata nei precedenti punti ha consolidato una quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2024 di € 13.725.000, pari allo 0,43% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2024; si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2023 (0,51%), abbondantemente ultima tra le regioni con simile demografia ed estensione territoriale.

Una misura evidente di come ARPA Marche si collochi, nel confronto nazionale, viene data da quanto contenuto nella tabella sottostante in cui sono evidenziati i trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2023).

**TABELLA FINANZIAMENTI DA BILANCIO 2023**

Agenzia	Trasferimento regionale da FSR 2023	Trasferimenti regionali da altri fondi (a carattere continuativo 2023)	Trasferimenti regionali da altri fondi (a carattere occasionale/per progetti 2023)	Totale Trasferimenti regionali 2023	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti 2023
Abruzzo	12.496.000,00	1.003.005,70	1.396.000,00	14.895.005,70	83,90%
Basilicata	17.317,47	10.884.639,26	3.660.842,91	14.562.799,64	0,12%
Calabria					
Campania	58.056.710,00	0	3.100.834,78	61.157.544,78	94,93%
Emilia-Romagna	52.684.000,00	16.983.505,50	3.372.836,71	73.040.342,21	72,13%
Friuli VG	0	23.500.000,00	372.352,00	23.872.352,00	0,00%
Lazio	24.000.000,00	11.644.000,00	1.318.664,40	36.962.664,40	64,93%
Liguria	20.000.000,00	3.326.445,00	655.279,58	23.981.724,58	83,40%
Lombardia	85.405.240,00	0	551.753,64	85.956.993,64	99,00%
Marche	13.725.000 €	500.000 €	145.091 €	14.370.091 €	95,51%
Molise	6.500.000,00	1.400.000,00	112.844,00	8.012.844,00	81,12%
Piemonte	48.500.000,00	14.000.000,00	583.726,82	63.083.726,82	76,88%
Puglia	17.032.150,00	11.892.391,50	0	28.924.541,50	58,89%
Sardegna	0	29.428.479,57	3.376.257,88	32.804.737,45	0,00%
Sicilia	23.620.672	7.000.000	1.935.405	32.556.077	73,00%
Toscana	44.575.000	1.970.000	1.863.613	48.408.613	92,08%
Umbria	14.213.516,19	0	1.406.121,87	15.619.638,06	91,00%
Veneto	46.700.000	5.800.000	1.725.075	54.225.075	86,12%

Fonte: Ricognizione ASSOARPA di novembre 2024. Non sono ricomprese nella tabella le Agenzie Provinciali e l'ARPA Val D'Aosta in quanto finanziate con una disciplina specifica

Di seguito si propone una tabella di analisi dell'evoluzione dei trasferimenti attribuiti alle Agenzie nell'intervallo 2021-2023. Anche in questi ultimi anni si è confermata per molte regioni una politica di finanziamento intesa a incrementare la quota di finanziamento delle Agenzie con risorse alternative a quelle dei fondi sanitari regionali in un contesto comunque caratterizzato dalla diffusa crescita dei contributi erogati alle Agenzie a sostegno del loro sviluppo e alla crescente attribuzione di funzioni. Rispetto a tale contesto nazionale la Regione Marche si è mossa in controtendenza.



TABELLA DI CONFRONTO FONTI DI FINANZIAMENTO ARPA BILANCI 2021 E 2023																	
Agenzia	FSR			ALTRI FONDI			TOTALE			VARIAZIONE QUOTA FSR			VARIAZIONE QUOTA ALTRI FONDI			A/C	D/C
	Trasferimento regionale da FSR bilancio 2021	Trasferimento regionale da FSR bilancio 2023	Differenza (D)	Trasferimenti regionali da altri fondi (Bilancio 2021)	Trasferimenti regionali da altri fondi (Bilancio 2023)	Differenza (A)	Totale Trasferimenti regionali (Bilancio 2021) (C)	Totale Trasferimenti regionali (Bilancio 2023) (B)	Differenza	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti (Bilancio 2021)	Quota (%) del trasferimento regionale da FSR su Totale trasferimenti (Bilancio 2023)	differenza %	Quota (%) Altri trasferim. Regionali (NO FSR) su Totale trasferimenti regionali BILANCIO 2021	Quota (%) Altri trasferim. Regionali (NO FSR) su Totale trasferimenti regionali BILANCIO 2023	differenza %	% della Variazione altri fondi rispetto al totale Finanziam. Reg.le 2021	% della Variazione quota FSR rispetto al totale Finanziam. Reg.le 2021
Abruzzo	12.496.000,00	12.496.000,00	-	690.000,00	2.399.005,70	1.709.005,70	13.186.000,00	14.895.005,70	1.709.005,70	94,77%	83,89%	-10,87%	5,23%	16,11%	10,87%	12,96%	0,00%
Basilicata	-	17.317,47	17.317,47	13.684.639,26	14.545.482,17	860.842,91	13.684.639,26	14.562.799,64	878.160,38	0,00%	0,12%	0,12%	100,00%	99,88%	-0,12%	6,29%	0,13%
Calabria	15.000.000,00			8.393.166,00			23.393.166,00			64,12%			35,88%				
Campania	52.560.000,00	58.056.710,00	5.496.710,00	1.914.438,31	3.100.834,78	1.186.396,47	54.474.438,31	61.157.544,78	6.683.106,47	96,49%	94,93%	-1,56%	3,51%	5,07%	1,56%	2,18%	10,09%
Emilia-Romagna	52.684.000,00	52.684.000,00	-	20.828.281,00	20.356.342,21	- 471.938,79	73.512.281,00	73.040.342,21	- 471.938,79	71,67%	72,13%	0,46%	28,33%	27,87%	-0,46%	-0,64%	0,00%
Friuli VG	-		-	21.200.000,00	23.872.352,00	2.672.352,00	21.200.000,00	23.872.352,00	2.672.352,00	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	12,61%	0,00%
Lazio	24.000.000,00	24.000.000,00	-	10.414.000,00	12.962.664,40	2.548.664,40	34.414.000,00	36.962.664,40	2.548.664,40	69,74%	64,93%	-4,81%	30,26%	35,07%	4,81%	7,41%	0,00%
Liguria	19.000.000,00	20.000.000,00	1.000.000,00	2.926.445,00	3.981.724,58	1.055.279,58	21.926.445,00	23.981.724,58	2.055.279,58	86,65%	83,40%	-3,26%	13,35%	16,60%	3,26%	4,81%	4,56%
Lombardia	80.460.000,00	85.405.240,00	4.945.240,00	1.335.275,96	551.753,64	- 783.522,32	81.795.275,96	85.956.993,64	4.161.717,68	98,37%	99,36%	0,99%	1,63%	0,64%	-0,99%	-0,96%	6,05%
Marche	13.225.000,00	13.725.000,00	500.000,00	1.080.092,00	645.091,00	- 435.001,00	14.305.092,00	14.370.091,00	64.999,00	92,45%	95,51%	3,06%	7,55%	4,49%	-3,06%	-3,04%	3,50%
Molise	6.000.000,00	6.500.000,00	500.000,00	1.550.000,00	1.512.844,00	- 37.156,00	7.550.000,00	8.012.844,00	462.844,00	79,47%	81,12%	1,65%	20,53%	18,88%	-1,65%	-0,49%	6,62%
Piemonte	48.500.000,00	48.500.000,00	-	14.000.000,00	14.583.726,82	583.726,82	62.500.000,00	63.083.726,82	583.726,82	77,60%	76,88%	-0,72%	22,40%	23,12%	0,72%	0,93%	0,00%
Puglia	17.023.150,00	17.032.150,00	9.000,00	10.000.000,00	11.892.391,50	1.892.391,50	27.023.150,00	28.924.541,50	1.901.391,50	62,99%	58,88%	-4,11%	37,01%	41,12%	4,11%	7,00%	0,03%
Sardegna	-	-	-	28.045.197,76	32.804.737,45	4.759.539,69	28.045.197,76	32.804.737,45	4.759.539,69	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	16,97%	0,00%
Sicilia	29.000.000,00	23.620.672,00	- 5.379.328,00	2.900.000,00	8.935.405,00	6.035.405,00	31.900.000,00	32.556.077,00	656.077,00	90,91%	72,55%	-18,36%	9,09%	27,45%	18,36%	18,92%	-16,86%
Toscana	44.575.000,00	44.575.000,00	-	3.050.185,00	3.833.613,00	783.428,00	47.625.185,00	48.408.613,00	783.428,00	93,60%	92,08%	-1,51%	6,40%	7,92%	1,51%	1,64%	0,00%
Umbria	14.213.516,19	14.213.516,19	-	-	1.406.121,87	1.406.121,87	14.213.516,19	15.619.638,06	1.406.121,87	100,00%	91,00%	-9,00%	0,00%	9,00%	9,00%	9,89%	0,00%
Veneto	46.700.000,00	46.700.000,00	-	5.000.000,00	7.525.075,00	2.525.075,00	51.700.000,00	54.225.075,00	2.525.075,00	90,33%	86,12%	-4,21%	9,67%	13,88%	4,21%	4,88%	0,00%



Il confronto con Agenzie di regioni di analoga dimensione, popolazione e complessità (es. Liguria, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna) evidenzia *gap* economici significativi e pone ARPA Marche al pari di realtà territoriali decisamente meno complesse (Abruzzo, Basilicata, Umbria) con tutto quello che ne consegue in termini di capacità operatività e di sviluppo.

L'esiguità delle risorse assegnate e la loro fonte prevalentemente riconducibile al Fondo sanitario regionale rappresentano una criticità anche in relazione al recente orientamento espresso dalla Corte Costituzionale con la Sentenza 1/2024 che, nel definire il "perimetro sanitario" al quale sono vincolate le suddette risorse, può avere rilevanti ricadute sul bilanciamento delle diverse attività dell'Agenzia e sugli equilibri finanziari.

Il bilancio regionale, inoltre, non prevede un finanziamento specifico per gli investimenti, decisamente importanti per una struttura tecnica come l'Agenzia. Nel corso degli ultimi 5 anni gli investimenti in strumentazioni tecniche sono stati possibili prevalentemente mediante l'impiego di risorse del proprio bilancio (utili) prive di carattere stabile.

In questo complessivo scenario si inserisce, inoltre, la progressiva attribuzione di nuove competenze all'SNPA e di conseguenza alle ARPA da parte non solo di norme regionali ma anche di norme nazionali. Dal 2009 in avanti l'ambito delle funzioni e delle competenze dell'ARPA sono significativamente aumentati, ne sono un esempio le questioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo, i pareri sui valori di fondo nei siti contaminati, il parere obbligatorio nelle autorizzazioni caso per caso in materia di rifiuti, i contributi tecnici in materia di danno ambientale, l'ampliamento dei parametri di analisi delle acque potabili, ecc.. La carenza di risorse non fa che creare una situazione di grande difficoltà e di generale incapacità ad assicurare i livelli prestazionali richiesti ed il rispetto delle tempistiche previste.

L'equilibrio economico – patrimoniale dell'Agenzia necessita, dunque, di attenzione da parte della Regione con particolare riferimento alle questioni che di seguito si riassumono:

- la dinamica salariale e la ripresa di più incisive dinamiche inflattive per gli altri costi della produzione si riverbera sull'andamento tendenziale dei costi dei fattori produttivi, e, in presenza di attribuzioni costanti di risorse nel triennio di programmazione, riduce la capacità di pianificazione; pertanto è opportuna l'introduzione di meccanismi di indicizzazione dei trasferimenti correnti o, comunque, l'attribuzione di finanziamenti coerenti con la dinamica dei costi dei fattori di produzione;
- i contributi previsti per la gestione di specifiche funzioni (ad es. RRQA) devono essere tali da assicurare i costi effettivamente rendicontati specie in un contesto caratterizzato da costi dei fattori di produzione crescenti;
- è necessario l'adeguamento delle tariffe regionali in materia di controlli agli impianti AIA e per i pareri VIA-VAS;
- è necessario che le attività svolte a supporto delle competenze in materia ambientale degli Enti locali siano disciplinate da convenzioni che assicurino la copertura degli oneri necessari alla resa delle prestazioni;
- è necessario che venga attribuita all'Agenzia una specifica risorsa finanziaria da destinare agli investimenti, con particolare riferimento alle dotazioni strumentali, stante che gli stessi sono impossibili nell'attuale quadro di capacità finanziaria.

La capacità finanziaria assicurata dall'attuale configurazione e volume dei trasferimenti regionali non è coerente con l'assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 che, pertanto, non ha potuto trovare piena attuazione ed operatività con conseguente impossibilità di assicurare gli standard di efficacia e di efficienza che lo stesso si proponeva di conseguire. Permane, in particolare un consistente numero di incarichi dirigenziali scoperti o vacanti. Oltre allo scostamento tra il numero dei dirigenti in servizio e gli incarichi dirigenziali previsti dall'assetto approvato che produce aree organizzative non presidiate e il ricorso a reiterati incarichi ad interim o in sostituzione permangono aree di attività in sofferenza per carenze di personale non superabili con percorsi di mobilità interna e si evidenziano diffuse carenze di alcune professionalità, al momento, non agevolmente reclutabili con conseguenti disagi organizzativi e un crescente numero di profili infungibili.

La riduzione delle risorse si è riverberata in una progressiva despecializzazione del personale derivata dalla necessità di destinare le professionalità a diverse funzioni dell'Agenzia per sopperire all'impossibilità di disporre di unità dedicate a specifiche mansioni.

Oggi è necessario accompagnare le politiche di ottimizzazione organizzativa e di contenimento di alcune voci di spesa (già avviate con particolare riferimento ai fondi per la retribuzione accessoria) con politiche più espansive di reclutamento del personale e con il



conferimento di un congruo numero di incarichi di funzione o di posizione organizzativa (nell'ambito dell'Area dell'EQ) al personale del comparto per introdurre un più funzionale raccordo tra la responsabilità dirigenziale e quella procedimentale.

Tali politiche possono essere assicurate in coerenza con i vincoli di natura legale (limiti al turn over e tetto di spesa complessiva) ma a fronte di una maggiore capacità di bilancio e quindi con maggiori trasferimenti a carattere stabile.

In tal senso la Direzione ha avviato nel corso del 2023 un programma di "manutenzione" organizzativa poi sviluppato nel 2024 e che verrà ulteriormente promosso a seguito della recente approvazione delle richieste modifiche al regolamento di funzionamento dell'Agenzia (DGRM 654 del 5/5/2025).

Il ripristino delle condizioni di adeguatezza organizzativa in alcune aree potrà portare ad un incremento di ricavi propri a fronte di prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici diversi dalla Regione (ad esempio nell'area delle emissioni elettromagnetiche e dell'impiantistica anche a fronte di specifiche iniziative oggi non esperibili per l'insufficienza dell'organico).

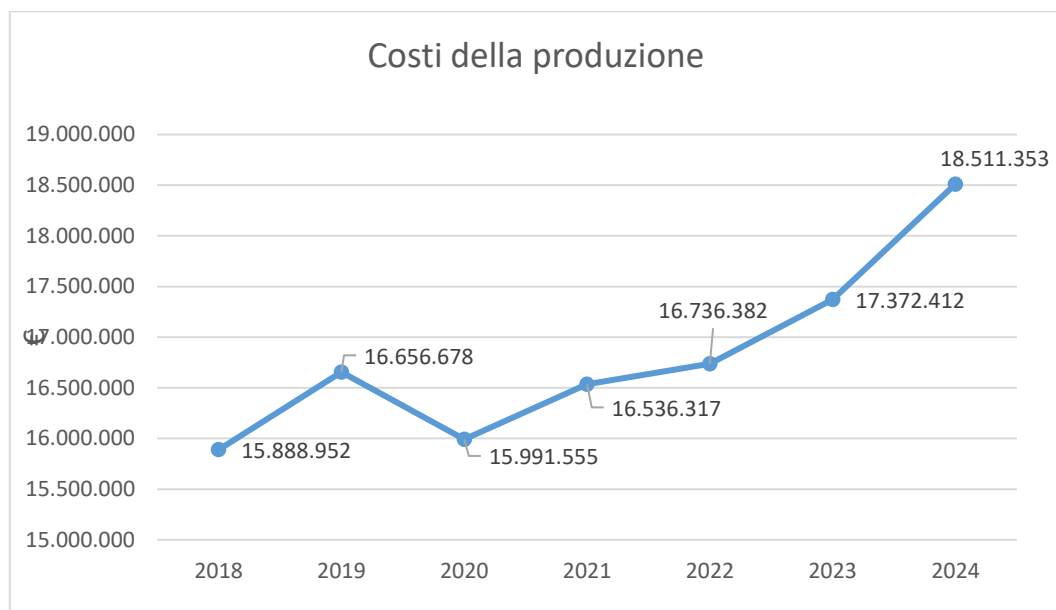
Si evidenzia che, in assenza di risorse finanziarie aggiuntive e a seguito della progressiva erosione di quelle assegnate per effetto della dinamica crescente dei costi dei fattori produttivi, è ipotizzabile la necessità di rivedere l'assetto complessivo delle prestazioni erogate e i livelli di servizio fino ad ora assicurati.



4.2 I COSTI DEI FATTORI PRODUTTIVI

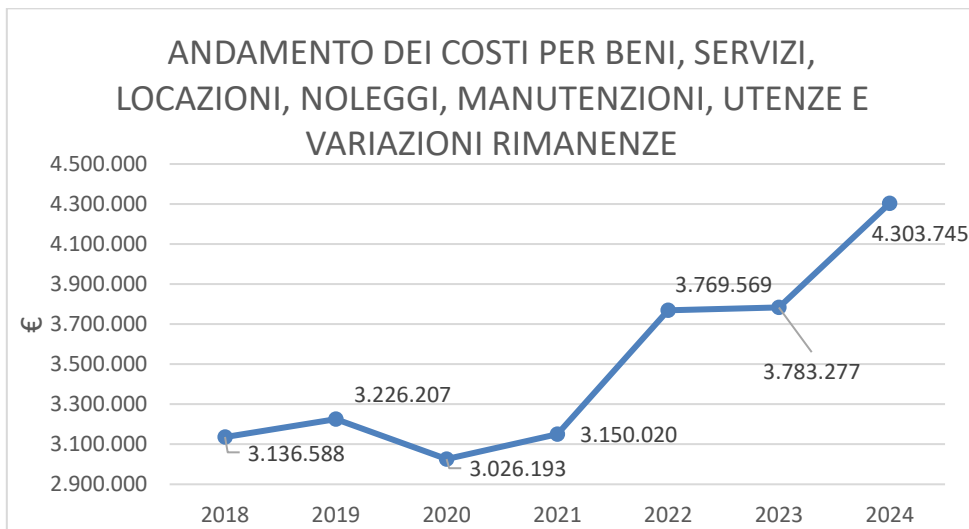
Si riportano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2018-2024 nonché la rappresentazione grafica del loro complessivo andamento nello stesso intervallo di tempo:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Acquisti di beni	719.699	640.788	480.026	542.499	674.344	716.526	886.113
Manutenzione e riparazione	976.293	896.611	865.121	978.275	1.069.252	781.773	991.452
Costi per prestazioni di servizi	740.621	894.716	915.236	857.530	1.123.612	1.164.297	1.319.815
Godimento beni di terzi	334.552	325.002	324.009	291.527	437.262	483.059	535.358
Utenze	397.661	442.981	437.527	414.958	432.481	579.993	571.007
Costo del personale dipendente	11.006.268	11.200.976	11.113.477	11.464.167	11.065.875	11.516.091	12.183.136
Contratti di collaborazione	100			0		0	0
Costi di esercizio e attività lib. Prof.le				0		0	0
Spese amm.ve generali	669.914	754.514	736.369	758.902	702.684	717.532	740.240
Costi su convenzioni e progetti finalizzati				0			0
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.008.656	1.078.941	1.105.516	1.033.228	1.008.254	1.095.512	1.284.232
Variazione delle rimanenze	-32.238	26.109	4.274	65.231	32.618	57.629	0
Accantonamenti d'esercizio	67.426	396.040	10.000	130.000	190.000	260.000	0
Costi della produzione	15.888.952	16.656.678	15.991.555	16.536.317	16.736.382	17.372.412	18.511.353

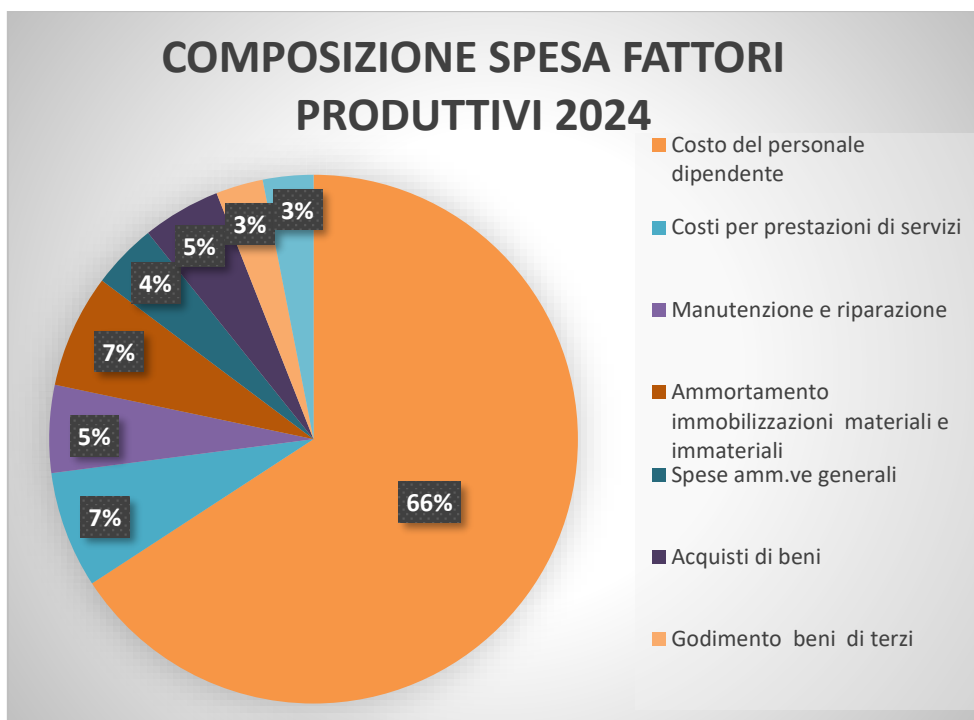




Nel seguente grafico è riportato l'andamento nel tempo (intervallo 2018-2024) della spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze, comprensive delle variazioni delle rimanenze.

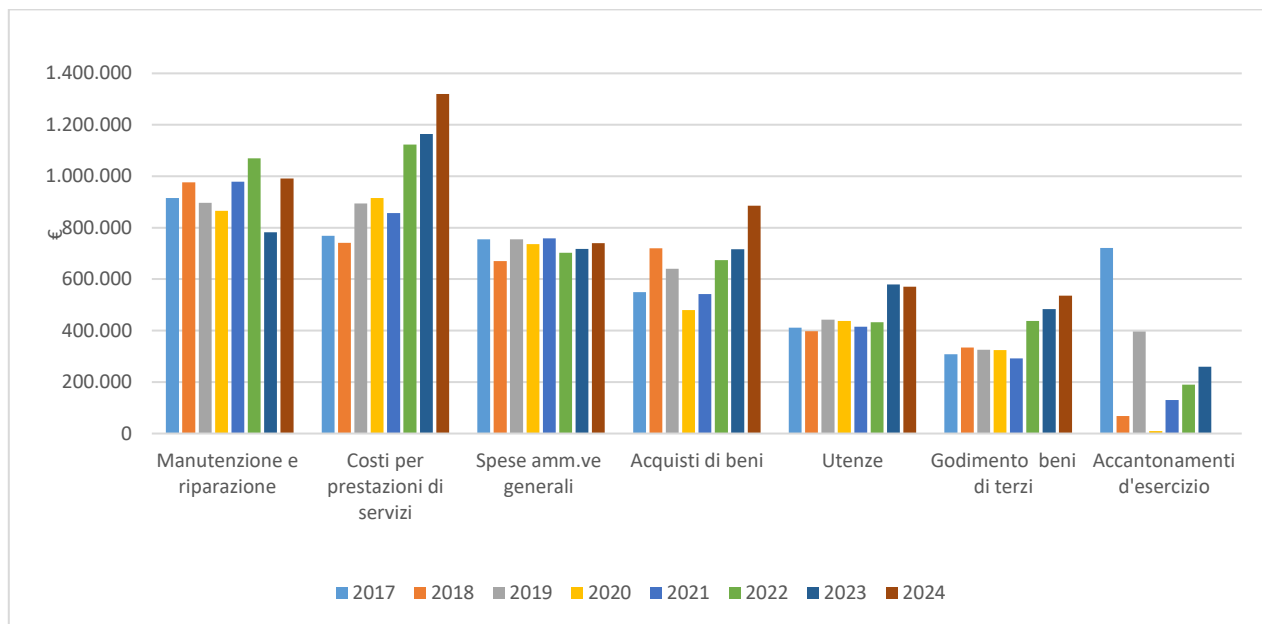


Di seguito si riporta la composizione dei costi rispetto al totale complessivo dei “costi della produzione” rilevati con il Bilancio 2024:





Nel seguente grafico, invece, si riporta l'andamento, per gli anni che vanno dal 2017-2024, dei costi dei singoli fattori produttivi con valori non nulli nel 2024:



Nel rinviare a precedenti sezioni del presente documento per l'analisi del costo del personale che rappresenta circa il 66% della spesa complessiva, nel paragrafo successivo è riportata un'analisi descrittiva delle singole categorie di beni e servizi con separata indicazione degli interventi in conto capitale.

Per conseguire l'obiettivo di una regolare ed attenta gestione economica, l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2024 tutte le azioni già poste in essere negli esercizi precedenti con particolare riferimento alla razionalizzazione e ottimizzazione dei processi di acquisizione dei fattori produttivi.

4.2.1 L'acquisizione di beni e servizi

INVESTIMENTI

Si descrivono nel seguito gli investimenti effettuati nell'anno 2024 mentre per il dettaglio della fonte di finanziamento si rinvia alla parte della nota integrativa sulle "Immobilizzazioni".

Investimenti in attrezzature tecnico scientifiche – Nel corso dell'anno 2024 si è proseguito nell'aggiornamento e sostituzione delle apparecchiature tecnico scientifiche dell'Agenzia con utilizzo delle risorse di bilancio. Sono stati altresì effettuati acquisti di attrezzature da impiegare nella Rete di monitoraggio della qualità dell'Aria con utilizzo dei fondi appositamente destinati ed erogati ad Arpam dalla Regione Marche.

Si rinvia a quanto descritto al Capitolo 2 relativamente agli investimenti relativi al monitoraggio aria ambiente – Rete regionale della qualità dell'Aria.

Investimenti - Automezzi – Nel corso del 2024 la dotazione di automezzi non ha registrato significative variazioni. Sono proseguiti i contratti di noleggio degli automezzi che prevedono canoni onnicomprensivi di manutenzione, assicurazione e altri servizi che garantiscono elevata efficienza e sicurezza dei mezzi.

Investimenti - Mezzi nautici – Nell'anno 2024 è stata collaudata e messa in esercizio la nuova imbarcazione, acquistata grazie alle risorse riconosciute ad ARPAM nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Piano PNC-PRACSI, destinata al monitoraggio delle acque marino-costiere delle Regione Marche. Si tratta di un importante investimento che consente di garantire l'espletamento delle attività istituzionali cui ARPAM è preposta nonché la realizzazione di specifici progetti, primo tra i quali il progetto Marine Strategy nel quale sono impiegati i mezzi nautici di cui attualmente dispone l'Agenzia.



Investimenti sull'infrastruttura informatica:

Nel corso del 2024 è stato presentato il progetto relativamente all'Avviso 8/2024 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), riferito al rafforzamento della sicurezza informatica. Il progetto, successivamente finanziato da ACN, è stato avviato per vari interventi, tra i quali l'acquisizione del sw di IT system management, nuovi pc portatili, licenze Microsoft 365 e migrazione sistema di posta, oltre all'avvio di procedure per l'aggiornamento del sistema XDR, acquisizione di sistema Anti-APT, Managed Detect and Response (MDR), Network Access Control (NAC).

A livello infrastrutturale è proseguita l'attività di manutenzione, gestione sistemistica e di aggiornamento della connettività, anche in coordinamento con la Regione Marche in attuazione di convenzione precedentemente stipulata.

A livello client, sono continuate le attività di aggiornamento o sostituzione di pc basate, in linea generale, nella sostituzione di doppie postazioni utente (pc fisso e pc portatile) con un'unica postazione portatile, in particolare per i dipendenti che svolgono attività lavorativa in regime di lavoro agile.

Ulteriori attività hanno riguardato l'implementazione e migrazione dati verso la nuova piattaforma informatica di gestione dati dei campi elettromagnetici, ottenuta in riuso da altra Arpa, e di implementazione, in via sperimentale della piattaforma informatica a supporto delle istruzioni operative tecniche. Sono proseguite le attività a supporto di interventi svolti da altre strutture dell'Agenzia, tra le quali il LIMS e lo sviluppo di applicazioni per l'utilizzo dei dati prodotti nel LIMS e la loro gestione/pubblicazione degli stessi, il supporto alle azioni infrastrutturali per l'applicativo LEPTA, integrato con i sistemi di autenticazione dell'Agenzia e con la predisposizione di procedure di integrazione con i dati esistenti.

Investimenti - Manutenzione straordinaria immobili

Si elencano di seguito i principali lavori eseguiti nel corso dell'anno 2024 di una certa consistenza economica e quelli per i quali, nel corso dell'anno, è stata completata la progettazione o ne è stato perfezionato l'affidamento e che, quindi, troveranno esecuzione e/o completamento nell'anno 2025:

Dipartimento	Descrizione lavori
Direzione Generale	Ascensore - Fornitura e posa in opera di un dispositivo d'allarme che permette la comunicazione bidirezionale a "VIVA VOCE" in conformità ai requisiti di sicurezza previsti;
Ancona	Palazzina B: Fornitura e posa in opera di - n.1 impianto di condizionamento del tipo mono-split (laboratorio B1L – piano terra); - n.1 impianto di condizionamento del tipo QUADRI-split (uffici B3B, B3E, B3F, B3G, - piano secondo);
Macerata	Fornitura e posa in opera di • n.1 impianto di condizionamento del tipo TRIAL-split (laboratorio 23 – piano terra); • n.1 impianto di condizionamento del tipo DUAL-split (laboratorio 8 – piano terra); • n.1 impianto di condizionamento del tipo mono-split (ufficio 25 – piano terra);
Macerata	Fornitura e sostituzione della centrale di decompressione ossigeno
Pesaro	Lavori di adeguamento alla prevenzione incendi della centrale termica
Ascoli Piceno	Sostituzione ventilconvettori stanze R.01 e R.03 (piano rialzato), 3.13, 3.04 e 3.06 (piano terzo);
Ascoli Piceno	Istallazione nuovo posto presa Elio nel laboratorio 3-02 (piano terzo);
Falconara M.ma	Lavori relativi alle indagini da svolgere per il Sito di Interesse Nazionale "Falconara M.ma: 1. "Piano della Caratterizzazione delle matrici ambientali suolo/sottosuolo ed acque sotterranee dell'area ex Antonelli"; 2. "Completamento del campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda" per il sito di interesse nazionale "Falconara Marittima"; 3. "Area di proprietà della Parrocchia di Santa Maria della Neve e San Rocco inclusa nel perimetro del SIN di Falconara M.ma – Realizzazione Piano della caratterizzazione".



Progettazioni/affidamenti effettuati nel 2024 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2025:

Ascoli Piceno	Adeguamento prevenzione incendi locali archivio piano seminterrato – in fase di esecuzione corridoio comune e locali ad uso archivio concesso in utilizzo alla Provincia di Ascoli Piceno – in fase di esecuzione lavori
Ancona	Palazzina A - Lavori di manutenzione straordinaria delle facciate – in fase di indizione
Macerata	Sostituzione ventilatori cappe, modifica canali e regolazione UTA – laboratorio 29 – in fase di esecuzione lavori;
Macerata	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per impianti di allarme e archivi - in fase di indizione;
Macerata	Lavori per la costruzione di un nuovo edificio, con destinazione autorimessa e magazzino, nell'area di proprietà ARPAM della sede di Macerata, opera finanziata con fondi PNRR/PNC - in fase di esecuzione lavori
Macerata	Opera di sostegno a monte ed opere accessorie relative a nuovo edificio, con destinazione autorimessa e magazzino, nell'area di proprietà ARPAM della sede di Macerata, – opera finanziata con fondi PNRR/PNC – in corso di esecuzione lavori
ANCONA	Lavori edili ed impiantistici per l'adeguamento del laboratorio B1F/B1G, per l'istallazione del nuovo liquido massa - in fase di progettazione esecutiva

SPESA CORRENTE PER ACQUISTO BENI E FORNITURE DI SERVIZI

Di seguito si riporta una tabella complessiva di raffronto della spesa corrente per acquisizione di beni e servizi sostenuta nel 2023 e nel 2024 ripartita per tipologia di acquisto:

DESCRIZIONE CONTI	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
ACQUISTO DI BENI	716.526	886.113
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	570.609	747.463
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	25.371	28.812
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	68.912	68.986
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAPHICI	12.534	8.860
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1.421	1.030
BANCHE DATI	17.774	13.860
ALTRI BENI	19.905	17.102
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	781.773	991.452
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	27.092	33.854
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	189.739	163.854
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZ.TEC/ECON	40.867	39.187
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	460.328	694.204
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	63.747	60.353
COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.164.297	1.319.815
LAVANDERIA	7.595	8.788
PULIZIA	237.382	238.342
MENSA	101.761	107.030
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	117.045	364.834
SMALTIMENTO RIFIUTI	117.592	54.948
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI	0	0



DESCRIZIONE CONTI	BILANCIO 2023	BILANCIO 2024
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	26.157	22.132
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	18.587	13.507
ALTRI SERVIZI	538.178	510.234
GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	483.059	535.358
LOCAZIONI PASSIVE	127.969	127.978
CANONI DI NOLEGGIO	104.478	99.510
CANONI SOFTWARE	250.612	307.870
UTENZE	579.993	571.007
ENERGIA ELETTRICA	446.768	380.251
ACQUA, GAS	76.087	131.856
SPESE TELEFONICHE	57.138	58.900
SPESE GENERALI	186.415	233.924
SPESE CONDOMINIALI	2.000	3.101
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	93.201	94.238
SPESE LEGALI	17.311	62.257
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	460	446
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	2.307	0
ALTRE SPESE	6.524	1.639
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	1.975	3.987
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	62.637	68.256

Acquisto di beni - Tra i beni di consumo, tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali, figurano principalmente i reagenti e materiali destinati alle attività laboratoristiche, i carburanti per le auto di servizio utilizzate, tra l'altro per i campionamenti, nelle attività ispettive, tra cui quelle di impiantistica regionale e per ogni altra esigenza istituzionale del personale dipendente.

La voce più importante è quella relativa all'acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiale di laboratorio, utilizzati per la quasi totalità dal Laboratorio Multisito, che da sola rappresenta circa l'80% del totale della spesa per la macro voce "Acquisto di beni" e che risulta in aumento rispetto al costo del 2023. Si è registrato un aumento delle richieste di acquisto di materiali di laboratorio anche legato all'incremento del parco attrezzature tecnico-scientifiche aggiudicate nell'anno 2023.

Godimento beni di terzi - La spesa relativa al godimento di beni di terzi si conferma sostanzialmente invariata e comprende i canoni di noleggio degli automezzi aziendali, delle macchine fotocopiatrici multifunzione, per i quali l'Agenzia si rivolge alle Convenzioni Consip.

Per quanto concerne i canoni software si registra un lieve incremento della spesa sostanzialmente riferibile al miglioramento dell'infrastruttura informatica anche ai fini del lavoro agile; inoltre, anche nell'anno 2024 è proseguito l'utilizzo del software ADAS quale sistema di gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'attesa della piena operatività del sistema di gestione OPAS.

Servizi (non manutentivi) - Il trend della spesa per servizi (non manutentivi) si conferma stabile rispetto al 2023.

Manutenzioni e riparazioni – La presente voce ricomprende le spese per manutenzioni preventive, ordinarie, correttive e di riparazione principalmente delle attrezzature tecnico-scientifiche, degli immobili, dei mezzi nautici e degli autoveicoli.

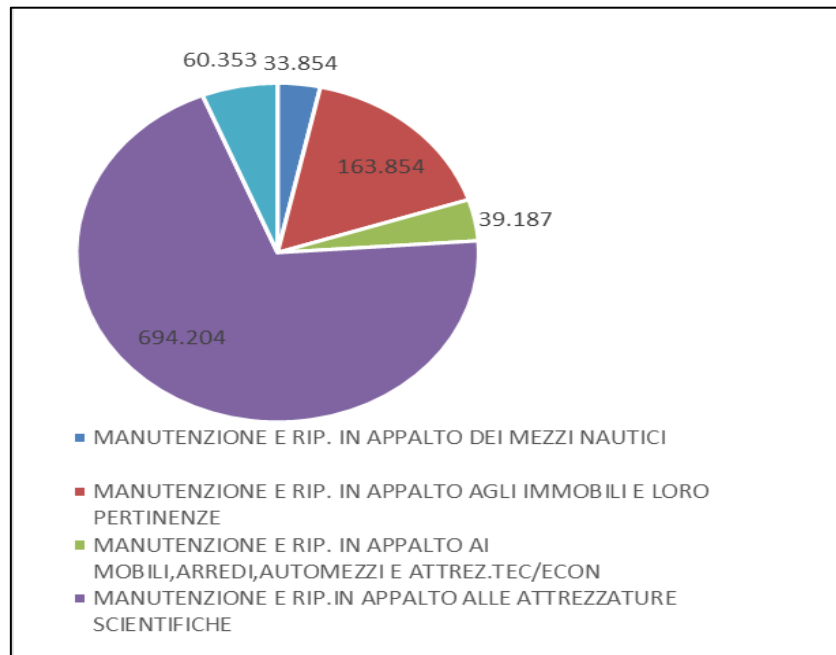
Nel diagramma a torta seguente sono rappresentate le quote dei costi di manutenzione sostenuti nel 2024 per beni strumentali. E' evidente che la quota più rilevante dei costi di manutenzione sia quella riferita alle apparecchiature, sia di quelle laboratoristiche che di quelle di campionamento e della rete della qualità dell'aria, che rappresentano la maggior parte di quella relativa al conto manutenzioni e riparazioni.

Tali spese hanno registrato un importante incremento in quanto:

- molte apparecchiature acquistate negli anni precedenti sono risultate fuori garanzia per la decorrenza del termine della stessa;



- al contempo molte attrezzature oramai obsolete, non potendo essere sostituite tenuto conto delle disponibilità di bilancio, hanno comportato costi di riparazione sempre più elevati.



4.3 IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'ARPAM ha realizzato, per l'esercizio 2024, un utile di circa € 164.000 inferiore di circa il 77% rispetto all'anno precedente (circa € 722.000). Anche per il 2024 tale risultato è sostanzialmente riferibile a fattori straordinari per l'analisi dei quali si rinvia a quanto rappresentato nella Nota Integrativa.

Sebbene la presenza dell'utile consenta nell'anno il raggiungimento dell'equilibrio economico, il risultato negativo del Margine operativo dato dalla differenza tra il Valore ed i Costi della produzione (-968.812 €) conferma, come già constatato nelle precedenti annualità, un contesto di crescente difficoltà economica dell'Agenzia dovuta sostanzialmente all'aumento dei costi della produzione necessari all'espletamento delle attività istituzionali, tra i quali rileva in particolare l'aumento della voce del Costo del Personale, e la sostanziale invarianza dei ricavi di esercizio.

L'andamento della gestione caratteristica rappresenta altresì una criticità se si considera anche la difficoltà, persistente da alcuni anni, nel garantire un costante adeguamento della strumentazione tecnico-scientifica ed in generale degli investimenti necessari all'Agenzia, evidenziando che del totale degli acquisti di immobilizzazioni dell'anno, circa il 48% è stato finanziato con gli utili pregressi come rilevato nella tabella delle fonti di finanziamento riportata nella nota integrativa.

Come già indicato nella Nota integrativa, l'utile di esercizio conseguito sarà destinato in conformità alle previsioni normative, pertanto, in ossequio a tali previsioni, verificata l'insussistenza di perdite da coprire, l'Agenzia stabilirà con specifici aggiornamenti degli atti di programmazione (Bilancio di previsione, Programma biennale degli acquisti e Programma delle opere pubbliche), adottati successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio, l'entità degli utili da destinare ad investimenti sulla base delle priorità degli interventi necessari in base alle esigenze dettate dall'attività istituzionale.

